



DICHIARAZIONE AMBIENTALE REGISTRAZIONE EMAS N. IT000046 2024

(DATI AMBIENTALI AL 31.03.2024)



GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
REG. N° IT-000046

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA DA BUREAU VERITAS ITALIA S.P.A.

VERSIONE	DATA	MOTIVO	EMISSIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
V.1	2001	Prima emissione 2001-2003	RSGI	DG	DG
V.2	2004	Seconda emissione 2004-2006	RSGI	DG	DG
V.3	2007	Terza emissione 2007-2009	RSGI	DG	DG
V.4	2010	Quarta emissione 2010-2012	RSGI	DG	DG
V.5	2013	Quinta emissione 2013-2015	RSGI	DG	DG
V.6	2016	Sesta emissione 2016-2018	RSGI	DG	DG
V.7	2019	Settima emissione 2019-2021	RSGI	DG	DG
V.8	2023	Ottava emissione 2022-2026	RSGI	DG	DG
V.8.1	22.05.2023	Ottava emissione 2022-2026 Recepimento rilievi emersi durante audit di sorveglianza	RSGI	DG	DG
V.8.2	03.07.2023	Ottava emissione 2022-2026 Integrazione codice attività 49.41	RSGI	DG	DG
V.8.2.1	31.10.2023	Aggiornamento dati al 31.10.2023	RSGI	DG	DG
V.9	08.01.2024	Nuova versione DA	RSGI	DG	DG



Sommario

1. INTRODUZIONE	4
2. DESCRIZIONE AZIENDALE, ATTIVITÀ E CONTESTO TERRITORIALE	5
3. INQUADRAMENTO LEGISLATIVO	6
4. POLITICA AZIENDALE	8
5. ANALISI DEL CONTESTO - PARTI INTERESSATE - ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED OPPORTUNITA' - CICLO DI VITA	13
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	16
7. GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE	17
7.1 ANALISI DEGLI INCIDENTI E DEGLI INFORTUNI	17
7.2 RISCHIO INCENDIO	18
8. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI	18
8.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	19
8.1.1 - <i>Materiali di consumo</i>	19
8.1.2 - <i>Emissioni - Scarichi</i>	20
8.1.2.1 Scarichi Idrici	20
8.1.2.2 <i>Emissioni in atmosfera e odori</i>	20
8.1.2.2.1 Il problema degli odori	20
8.1.2.3 <i>Inquinamento da traffico veicolare</i>	21
8.1.2.4 <i>Riduzione di CO2 da produzione di Energia Elettrica da Impianto fotovoltaico</i>	22
8.1.2.5 <i>Emissioni convogliate</i>	23
8.1.2.6 <i>Rumore</i>	24
8.1.3 - <i>PCB/PCT (Policlorobi/tri-fenili)</i>	24
8.1.4 - <i>Sostanze lesive dello strato di Ozono</i>	24
8.1.5 - <i>Contaminazione del suolo</i>	24
8.1.6 - <i>Vibrazioni</i>	24
8.1.7 - <i>Radiazioni ionizzanti</i>	24
8.1.8 - <i>Paesaggio</i>	25
8.1.9 - <i>Emissioni elettromagnetiche</i>	25
8.1.10 - <i>Radiazioni non ionizzanti</i>	25
8.1.11 - <i>Amianto</i>	25
8.1.12 - <i>Sostanze pericolose</i>	25
8.1.13 - <i>Serbatoi e vasche interrati e non (oli, carburanti, rifiuti liquidi)</i>	25
8.1.14 - <i>Emergenze ed eventi esterni (incendi, allagamenti, terremoti, ecc.)</i>	26
8.1.15 - <i>Ecosistemi e biodiversità</i>	26
8.1.16 - <i>Inquinamento luminoso</i>	26
8.2 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	27
8.2.1 - <i>Attività di manutenzione dei mezzi/attrezzature svolta dai fornitori esterni: gestione di olii esausti, batterie esauste, etc.</i>	27
8.2.2 - <i>Trasportatori di sostanze pericolose</i>	27
8.2.3 - <i>Laboratori che effettuano le analisi ambientali</i>	27
8.2.4 - <i>Fornitori critici (es. trasportatori di rifiuti e smaltitori)</i>	27
8.2.5 - <i>Subappaltatori che svolgono fasi del servizio</i>	27
9. RISORSE UTILIZZATE	27
9.1 GASOLIO	28
9.2 ENERGIA ELETTRICA	31
9.2.1 <i>Energia elettrica attinta dalla rete</i>	31
9.2.2 <i>Produzione autonoma di Energia Elettrica</i>	32
9.3 RISORSA IDRICA	32

10. PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI	33
10.1 CONSIDERAZIONI GENERALI.....	33
10.2 PRODUZIONE INTERNA DI RIFIUTI	34
10.3 GESTIONE RIFIUTI DA ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO	35
10.4 IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	36
10.5 SERVIZI ESTERNI	36
10.6 IMPIANTO DI STERILIZZAZIONE DEI RIFIUTI SANITARI	37
10.7 IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI	37
11. INDICI DI PRESTAZIONE	38
12. OBIETTIVI E INDICATORI DI PERFORMANCE	41
12.1 INDICATORI DI PERFORMANCE CHIUSI DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022	41
12.2 – INDICATORI DI PERFORMANCE IN ESSERE – ANNO 2022/2023 - 2026	42
13. GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	46
14. PER SAPERNE DI PIÙ	47

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce le basi per il mantenimento della validità della Registrazione EMAS per il triennio 2023-2026 (Reg. UE 2018/2026 che integra il Reg. 1221/2009), della Società "Zanetti Arturo & C S.r.l.".

Tale documento, con l'edizione in essere, è stato completamente revisionato al fine di renderlo maggiormente fruibile; sarà comunque oggetto di verifiche ed aggiornamenti periodici con i dati del monitoraggio relativi al periodo preso in esame; l'aggiornamento dei dati avverrà annualmente. Nel presente documento sono contenute le informazioni utili per la comprensione e la valutazione delle attività dall'azienda dal punto di vista ambientale, e sono stati aggiornati i dati di monitoraggio fino al 31/03/2024.

Nel periodo trascorso dall'ultima emissione della Dichiarazione Ambientale, per quanto riguarda gli aspetti ambientali ed organizzativi, va evidenziato che è stata messa in funzione la linea di alimentazione alla sterilizzazione dei rifiuti sanitari in contenitori riutilizzabili ed il relativo tunnel di lavaggio e sanificazione.

L'impianto di sterilizzazione è stato autorizzato dapprima all'incremento di quantitativo di rifiuti trattabili nell'unità oraria che ora è di 1.100 kg/ora e successivamente al funzionamento H24.

Oltre alla registrazione come sito EMAS, la società ha certificato il proprio sistema di gestione in conformità alle norme sottoelencate che fanno parte di un Sistema di Gestione Integrato:

Tabella 1

TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE	ENTE EMITTENTE	CERTIFICATO N.	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di gestione della qualità	Bureau Veritas Italia S.p.A.	IT322875 v. 2	20/12/1999	17/06/2026
UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di gestione ambientale	Bureau Veritas Italia S.p.A.	IT323183 v. 2	18/10/2000	17/06/2026
UNI ISO 45001:2018 – Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Bureau Veritas Italia S.p.A.	IT323396 v. 2	17/06/2020	16/06/2026
SA 8000:2014 – Sistema di per la responsabilità sociale	Bureau Veritas Certification Holding SAS	IT318328 v. 1	04/10/2019	02/10/2025
UNI ISO 37001:2016 – Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	Bureau Veritas Italia S.p.A.	IT321059 v. 1	16/06/2020	15/01/2026
UNI CEI EN ISO 50001:2018 – Sistema di gestione per l'energia	Audiso a.s.	H103	06/03/2023	05/03/2026
UNI ISO 30415:2021 – Gestione delle risorse umane - Diversità e inclusione	Audiso a.s.	HR025	29/12/2023	28/12/2026
REG. CE 1221/2009 – Sistema comunitario di ecogestione e audit	Comitato Ecolabel – Ecoaudit – Sezione EMAS	IT-000046	21/03/2001	26/06/2025

2. DESCRIZIONE AZIENDALE, ATTIVITÀ E CONTESTO TERRITORIALE

La società Zanetti Arturo & C s.r.l., fondata nel 1964, svolge da oltre cinquant'anni servizio di raccolta e trasporto di rifiuti di varia natura ed origine. Si riepilogano i Codici NACE di riferimento: 38.11, 38.12, 38.21, 38.22, 38.32, 46.77, 81.29 e 49.41 – EA 24, EA 31, EA 39.

La Zanetti A. & C. conta circa ad oggi 85 dipendenti suddivisi in 20 unità per la parte commerciale/organizzativa ed i restanti per la parte operativa, inoltre lavorano a tempo pieno presso l'Azienda 4 componenti della famiglia Zanetti.

La parte operativa presente in sede ed addetta al ricevimento dei conferimenti, alla gestione degli impianti ed alla predisposizione dei carichi, è composta da 6 addetti per una media giornaliera totale di circa 48 ore lavorative.

Vengono raccolte e trasportate per clienti pubblici e privati le seguenti tipologie di rifiuti:

- **Rifiuti urbani:** la Zanetti & C. ha totalmente cessato la sua attività nel settore dell'igiene urbana. Da anni l'azienda aveva avviato un percorso di diversificazione della propria attività aziendale, che si è definitivamente concluso nel corso di dicembre 2022. Una quota marginale di rifiuti urbani è ancora gestita all'interno di contratti di appalto con enti pubblici (ospedali, ferrovie, università...).
- **Rifiuti speciali:** la Zanetti A. & C. effettua servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi anche in regime ADR ed è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per tali attività di trasporto.

La Zanetti A. & C. è titolare di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

- **Rifiuti ospedalieri:** la Zanetti A. & C. effettua la gestione dei rifiuti ospedalieri sia direttamente all'interno delle strutture sanitarie, sia attraverso il servizio di raccolta e trasporto in regime ADR.

La Zanetti A. & C. è titolare di un impianto di sterilizzazione nel sito di Mapello.

L'impianto ha due linee di alimentazione, una per i rifiuti con imballo monouso ed una per i rifiuti con imballo riutilizzabile, previo lavaggio e sanificazione in apposito tunnel attrezzato.

I rifiuti ospedalieri, attraverso il processo di triturazione e sterilizzazione, sono trasformati in CDR (combustibile da rifiuti) non pericoloso. È in corso di realizzazione un nuovo impianto per potenziare la linea di trattamento dei rifiuti con imballo monouso: tale impianto entrerà in funzione per la fine del 2024. Inoltre, sul territorio vengono erogati i seguenti servizi principali:

- ***Espurghi:*** servizio a privati ed enti pubblici per espurghi di fosse biologiche, pulizia pozzetti stradali e reti fognarie;
- ***Interventi di igiene ambientale:*** interventi in aree oggetto di attività di bonifica per il ritiro di terreni contaminati o altri rifiuti. Pulizia di impianti industriali. Interventi di pulizia effettuati in spazi confinati;
- ***Video ispezione*** di rete fognarie, tubazioni, manufatti vari;
- ***Gestione piazzole ecologiche:*** attività presidio e gestione accessi presso piazzole ecologiche comunali;
- ***Stoccaggio di rifiuti:*** gestione di un'area adibita ed autorizzata allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi sita presso la propria sede legale;
- ***Trasporto di merci su strada:*** servizio rivolto principalmente ad enti pubblici che a corredo del servizio di trasporto di rifiuti, richiedono la messa a disposizione ed il trasporto di contenitori.

Oggetto del monitoraggio è il complesso delle attività di seguito descritte per cui è stato implementato un SG in conformità, tra gli altri, anche agli standard ISO 14001:2015 e Reg. CE 1221/2009:

Raccolta, trasporto e conferimento per conto terzi in impianti autorizzati di rifiuti urbani e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi anche in regime ADR. Servizi di igiene ambientale e spurghi. Gestione impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali presso sito produttivo. Intermediazione senza detenzione. Erogazione servizi di trasporto merci non pericolose.

Il sito produttivo della ditta Zanetti Arturo & C s.r.l. è ubicato nel Comune di Mapello (BG) in Via Strada Regia n. 5 in località Prezzate. L'area su cui insiste l'insediamento è censita ai mappali nn. 4984 sub. 1. 2. 3. 4. 5., 4988, 3275, 2094 sub 703 della mappa catastale del Comune di Mapello.

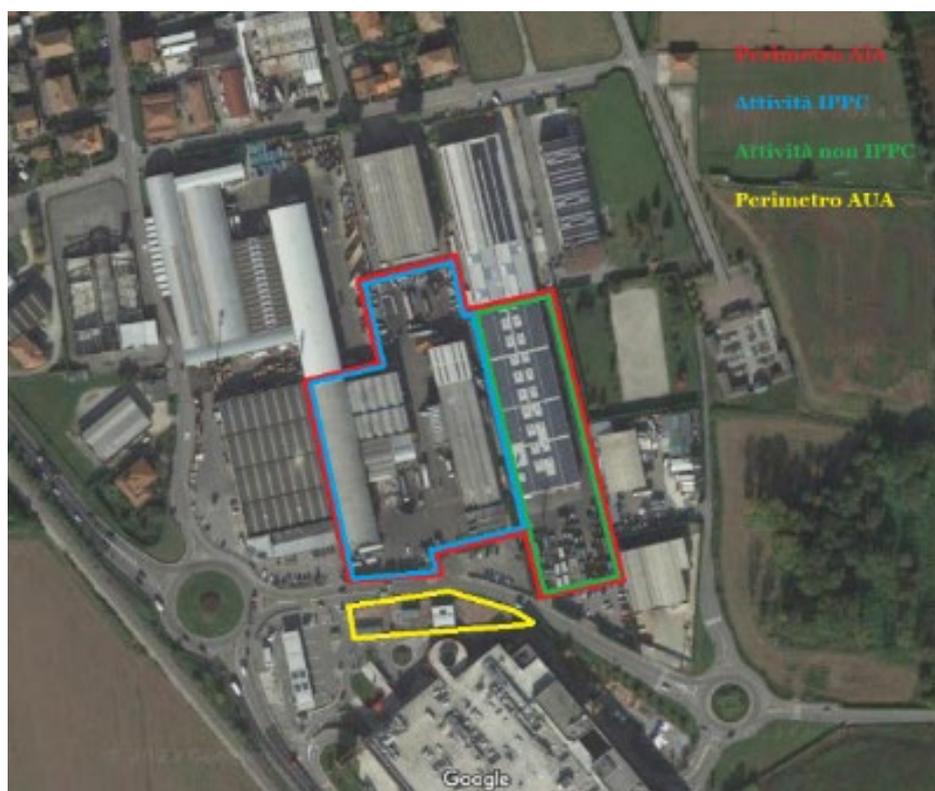
Il sito sorge ad est del territorio del Comune di Mapello in zona destinata ad uso industriale e facilmente raggiungibile da automezzi attraverso la Strada Statale 342 ed in posizione decentrata rispetto al centro abitativo.

Le coordinate GAUSS-BOAGA sono: E 1543770, N 5062580.

Il complesso **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è indicato nella successiva immagine aerea, con il perimetro di **colore rosso**. Le attività soggette alla direttiva IPPC sono quelle relative allo stoccaggio e gestione dei rifiuti: nella successiva immagine tale area è evidenziata con il perimetro di **colore azzurro**.

All'interno dell'insediamento ci sono anche aree con diversa destinazione di utilizzo. L'area ad EST del sito Zanetti non riguarda infatti le attività di gestione dei rifiuti, ma solo il deposito di automezzi/attrezzature vuoti o in riparazione, l'officina meccanica, e una zona di deposito di imballaggi/contenitori da fornire ai clienti, evidenziata con il perimetro di **colore verde**.

L'area a NORD del sito Zanetti riguarda attività di autolavaggio automatico di veicoli, attività che l'organizzazione ha determinato di escludere dal perimetro del Sistema di Gestione, difatti non rientra nel sito registrato EMAS; tale area è evidenziata con il perimetro di **colore giallo**: tale attività riguarda il lavaggio di automezzi privati, è completamente slegata dall'attività principale dell'azienda ed in nessun modo rientra nell'ambito dei servizi di gestione ambientale; inoltre, tale attività è al di fuori del perimetro AIA/IPPC ed è in possesso di specifica AUA rilasciata dalla provincia di Bergamo con atto nr. 309 del 01/03/2016.



3. INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Nella seguente tabella sono riepilogati gli atti autorizzativi ad oggi vigenti per le attività.

Tabella 2

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	Decreto Regione Lombardia nr.7650 del 08/08/2013 scadenza 07/08/2029
Modifiche/Integrazioni A.I.A.	D.D. Provincia di Bergamo nr.1319 del 05/07/2016 Protocollo Provincia di Bergamo nr. 29030 del 12/05/2017 D.D. Provincia di Bergamo nr. 2574 del 18/12/2017 Protocollo Provincia di Bergamo nr. 49464 del 06/08/2018 D.D. Provincia di Bergamo nr. 688 del 10/04/2019 D.D. Provincia di Bergamo nr. 572 del 20/04/2020 D.D. Provincia di Bergamo nr. 2533 del 10/12/2020 D.D. Provincia di Bergamo nr. 904 del 22/04/2021 D.D. Provincia di Bergamo nr. 1403 del 26/05/2023 (Riesame con valenza Rinnovo) che porta validità dell'AIA fino al 17.08.2039
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	Nr.MI03124 Categoria 1 Classe B del 02/12/2021 Categoria 4 Classe B del 01/04/2022 Categoria 5 Classe C del 02/12/2021 Categoria 8 Classe C del 11/04/2022 Categoria 9 Classe E del 29/11/2021
Prevenzione Incendi	ATTIVITÀ 13.3.C – CPI prot. 901 del 30/01/96 ultimo rinnovo 15/05/2017 prot. 9345 ATTIVITÀ 70.1.B-34.2.C-36.1.B-43.1.B-44.1.B-12.1.A-3.2.B – CPI prot. 1353 e 1352 del 30/10/2004 ultimo rinnovo 13/04/2022 prot. 9345 ATTIVITÀ 74.3.C-4.5.B – SCIA prot. 24465 del 13/11/2017 ultimo rinnovo del 18/07/2022 prot. 17432 ATTIVITÀ 12.2.B – SCIA prot. 5823 del 27/04/2012 ultimo rinnovo 13/04/2022 ATTIVITÀ 53.3.C-75.2.B – SCIA prot. 5823 del 27/04/2012 ultimo rinnovo 13/04/2022
Iscrizione albo autotrasportatori	Certificato di Autorizzazione all'Esercizio alla Professione di trasportatore su strada di Merci ex art. 10 Regolamento (CE) n. 1071/2009 del 27.11.2012

Spazio lasciato volutamente in bianco per motivi di impaginazione

4. POLITICA AZIENDALE

Con l'integrazione nel Sistema di Gestione anche della norma UNI ISO 30415:2021, la nuova Politica Aziendale è stata riemessa introducendo anche gli aspetti che tale norma regolamenta.

	POLITICA INTEGRATA DEI SISTEMI DI GESTIONE	RSD 3 rev. 4
		del 03.07.2023

Con l'intenzione di assicurare i massimi livelli possibili di qualità, di tutela ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro, nonché rispettare i requisiti di responsabilità sociale, di prevenzione della corruzione ed i principi di valorizzazione delle diversità e della propria capacità di essere una azienda inclusiva nell'erogazione del proprio servizio, **ZANETTI ARTURO & C. s.r.l.** si impegna ad applicare e migliorare con continuità un sistema integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e Salute sul Lavoro, la Responsabilità Sociale nonché per la Prevenzione della Corruzione e per la Diversità, Equità ed Inclusione.

La conformità ai principi di Qualità, Ambiente, Sicurezza sul Lavoro, Responsabilità Sociale, Gestione dell'Energia e Diversità, Equità ed Inclusione è costantemente controllata tramite il mantenimento delle certificazioni in conformità alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, Reg. CE 1221/2009, ISO 45001:2018, SA 8000:2014, ISO 37001:2016, ISO 50001:2018 ed ISO 30415:2021.

È politica della nostra Organizzazione offrire servizi che coprano una vasta gamma di esigenze, raggiungere la più alta reputazione verso i clienti e riscuotere la loro fiducia non solo attraverso il valore del servizio offerto ma anche grazie al riconoscimento di un partner affidabile e rispettoso degli imprescindibili valori della tutela dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro, della Responsabilità Sociale, della Prevenzione della Corruzione, della Gestione dell'Energia e della Diversità, Equità ed Inclusione di tutti coloro che lavorano per la nostra azienda.

Credendo fermamente che il settore di attività in cui operiamo possa svilupparsi solamente avendo pieno rispetto delle normative nel campo della Qualità, della tutela dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro, della Responsabilità Sociale, della Prevenzione della Corruzione, della Gestione dell'Energia e della valorizzazione della Diversità, Equità ed Inclusione, la Direzione Generale e tutti i suoi responsabili si impegnano a sostenere e perseguire i seguenti principi fondamentali:

- coinvolgere tutto il personale dipendente nella ricerca del miglioramento dei processi aziendali, per assicurare con sempre maggiore confidenza la Qualità e la protezione dell'Ambiente;
- monitorare costantemente i rischi legati al management, alla salute e sicurezza sul lavoro, l'ambiente, la responsabilità sociale, la prevenzione della corruzione, la gestione dell'energia ai principi di diversità, equità ed inclusione nel rispetto dei requisiti richiesti dalle parti interessate;
- garantire la leadership a tutti i livelli dell'organizzazione e mettere a disposizione delle parti interessate le risorse adeguate al fine di garantire il miglioramento continuo;
- adempiere ad ogni prescrizione legislativa applicabile e ad ogni prescrizione imposta dagli enti ufficiali di controllo e di autorizzazione, impegnandosi, pertanto, a conformarsi a tutti i requisiti legali cogenti, ovvero si impegna a soddisfare i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, dalla norma UNI ISO 45001:2018, dalla norma UNI ISO 37001:2016, dalla norma SA 8000:2014, della norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 e della ISO 30415:2021 oltre a quelli determinati dalle esigenze della clientela e quelli stabiliti internamente, ovvero quelli che potrebbero essere richiesti dall'evoluzione e dall'integrazione delle norme dei singoli sistemi;
- impegnarsi a conformarsi alle leggi nazionali e cogenti applicabili nonché alla normativa nazionale ed internazionale, nonché le convenzioni per i diritti dell'uomo;
- rispettare la normativa vigente nazionale ed internazionale, delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO – International Labour Organization e l'ONU - United Nations Organization;
- mantenere un ruolo proattivo della Direzione Generale per la promozione del miglioramento continuo nelle materie interessate dal sistema gestionale integrato;
- valutare i processi e le attività aziendali; fissare di conseguenza e perseguire obiettivi di innovazione e miglioramento in materia di ambiente e salute e sicurezza sul lavoro in un'ottica di prevenzione degli incidenti e delle malattie professionali;
- mantenere a livello elevato la formazione, la informazione e l'addestramento del personale;
- non utilizzare né dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile;
- non ricorrere ad alcun tipo di lavoro obbligato e non richiederà depositi di danaro o documenti all'inizio del rapporto di lavoro;
- tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, assicurando il mantenimento di un luogo di lavoro sicuro e salubre attraverso l'adozione di misure adeguate a prevenire incidenti e danni alla salute;
- assicurare il rispetto del diritto di associazione e di contrattazione collettiva da parte dei lavoratori;
- non attuare alcuna forma di discriminazione nei confronti dei lavoratori;
- adottare le sole forme di procedimenti disciplinari permesse dalle leggi e dalla contrattualistica del lavoro previste in Italia;
- conformarsi agli orari di lavoro previsti dalle leggi vigenti;
- garantire retribuzioni almeno uguali a quelle minime previste dai CCNL;
- individuare precocemente le non conformità ed intervenire rapidamente con azioni correttive;
- mantenere la disponibilità al dialogo ed alla collaborazione verso i clienti, gli Enti Pubblici, la comunità locale e le altre parti interessate individuate;
- stimolare gli interventi di carattere preventivo in ogni settore ed in particolare migliorare la salute e la sicurezza per gli operatori interni ed esterni adottando tutte le novità tecnologiche applicabili e valutando i suggerimenti derivanti dagli stessi lavoratori che sono coinvolti in prima persona nello svolgimento dei processi operativi;
- formalizzare le regole che disciplinano gli aspetti critici dell'attività, intervenendo con misure organizzative, tecniche e procedurali, con impegno rinnovato, a partire dalla prima documentazione del Sistema Integrato;
- adeguare prontamente il Sistema Integrato alle nuove esigenze del Cliente ed ai nuovi obblighi ambientali, di salute e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione della corruzione;
- controllare in modo efficace e sempre più efficiente il servizio reso al Cliente e lo stato di tutela della collettività;
- assicurare il coinvolgimento, la partecipazione e la corresponsabilizzazione di tutto il personale per la piena condivisione della politica e degli obiettivi aziendali, per lo sviluppo di una cultura orientata alla prevenzione per il mantenimento e lo sviluppo di condizioni di lavoro sicure;

- selezionare e promuovere lo sviluppo di fornitori e appaltatori secondo i principi di questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa;
- effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti del sistema di gestione qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale, prevenzione della corruzione, gestione dell'energia e diversità, equità ed inclusione;
- rispettare in maniera piena e vigorosa la legislazione vigente in materia ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità sociale, di prevenzione e contrasto della corruzione nonché di gestione dell'energia e di diversità, equità ed inclusione, in Italia e in qualsiasi Paese dove l'Organizzazione si trovi ad operare, con il coinvolgimento dei dipendenti, dei collaboratori a qualsiasi titolo, e di tutti i soggetti che operano a favore e/o sotto il controllo dell'organizzazione;
- perseguendo il divieto assoluto di porre in essere comportamenti che possano configurarsi come corruzione o tentativo di corruzione;
- disporre di un chiaro quadro di riferimento per identificare, riesaminare e raggiungere gli obiettivi prefissati dall'organizzazione;
- impegnarsi a programmare ed attuare le proprie politiche e le proprie azioni in maniera da non essere in alcun modo coinvolti in fattispecie o tentativi di natura corruttiva e a non rischiare il coinvolgimento in situazioni di natura illecita con soggetti pubblici o privati;
- sensibilizzare i soci in affari affinché adottino, nelle attività di specifica competenza, politiche ed azioni per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, rispettose delle prescrizioni di legge e coerenti con gli obiettivi dell'organizzazione;
- sensibilizzare e formare i propri dipendenti alle tematiche della prevenzione del fenomeno corruttivo;
- sensibilizzare ed invogliare il proprio personale ad effettuare segnalazione di sospetti in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole, senza il timore di ritorsioni;
- perseguire qualsiasi comportamento non conforme alla politica del SGI con l'applicazione del sistema sanzionatorio dell'organizzazione;
- garantire la presenza di una funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, cui viene garantita piena autorità e indipendenza;
- impegnarsi al miglioramento continuo delle attività.

Implicitamente all'osservanza della presente Politica, verrà assicurata:

- la messa a disposizione di risorse, informazioni, istruzioni, formazione e supervisione appropriate e adeguate a garantire che i dipendenti abbiano la competenza necessaria per svolgere in sicurezza le proprie mansioni;
- che tutti i dipendenti e coloro che potrebbero essere interessati alle nostre attività comprendano i propri obblighi e responsabilità anche in termini di responsabilità sociale;
- la consultazione con i dipendenti su tematiche relative all'Ambiente, alla Salute e Sicurezza sul Lavoro, alla Responsabilità Sociale, alla Prevenzione della Corruzione, alla Gestione dell'Energia ed alla Diversità, Equità ed Inclusione;
- la comunicazione ed interazione con la comunità e le parti sociali presenti nella nostra area di attività;
- la valutazione ed il monitoraggio delle prestazioni energetiche al fine di identificare le aree di miglioramento e di valutare i progressi compiuti verso gli obiettivi energetici stabiliti.

La Direzione Generale di **ZANETTI ARTURO & C. S.r.l.**, tenuto conto della realtà aziendale, ritiene che tali direttive debbano applicarsi per il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- migliorare l'efficienza della struttura;
- migliorare la gestione di tutte le risorse aziendali;
- mantenere l'attenzione verso le nuove tecnologie disponibili, atte alla riduzione dei consumi di materie prime, energia e risorse naturali ed alla minimizzazione di rifiuti, scarichi ed emissioni;
- migliorare l'immagine aziendale verso i Clienti, il pubblico e le altre parti interessate;
- aumentare la confidenza dei Clienti verso il servizio offerto dalla Società;
- mantenere a livello elevato i rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- aumentare la competitività nei confronti della concorrenza;
- ridurre gli impatti ambientali, sempre assicurando il rispetto della normativa vigente;
- monitorare costantemente la salute e sicurezza dei lavoratori addetti alla raccolta di rifiuti e ridurre al minimo la possibilità del verificarsi di incidenti che possano compromettere l'ambiente o la salute e sicurezza della collettività;
- migliorare il livello di protezione della salute, attraverso l'adozione di cautele efficaci;
- minimizzare ulteriormente e, ove possibile eliminare, i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori generati dalle attività di raccolta rifiuti;

Obiettivi e traguardi specifici per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul lavoro, la Responsabilità sociale, la Prevenzione della Corruzione, la Gestione dell'Energia e la Diversità, Equità ed Inclusione sono valutati in sede di riesame periodico della Direzione.

Ciò premesso, la Direzione Generale ha il compito di aggiornare la Politica aziendale e provvedere alla sua diffusione interna ed esterna. In particolare, la Politica aziendale è disponibile al pubblico.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato ha il compito di coinvolgere il personale, a tutti i livelli, in merito alle problematiche di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Responsabilità Sociale, Prevenzione della Corruzione, Gestione dell'Energia e Diversità, Equità ed Inclusione.

Ogni responsabile di processo ha il compito di supervisionare l'attuazione della Politica aziendale nell'ambito delle attività di competenza.

La Politica Aziendale di **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** riguardante la tutela e la protezione dei Diritti Umani ribadisce le regole di condotta da rispettare nei rapporti con tutti gli stakeholder con cui l'Azienda interagisce, come già esplicitato all'interno del Codice Etico. **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** presta una particolare attenzione verso la tutela dei diritti di tutti coloro che sono ricompresi all'interno della catena del valore aziendale,

e che appartengono a specifiche categorie quali: lavoratori propri, donne, bambini, migranti, lavoratori esterni, comunità locali, fornitori e partner, clienti, persone con disabilità, persone vittime di qualsiasi forma di discriminazione e violenza. La Politica espone l'impegno dell'Azienda nell'allineare i processi aziendali con i principali standard e best practice internazionali, e nel promuovere tali principi e rendicontare periodicamente l'andamento delle performance raggiunte, in termini di modalità di gestione e monitoraggio, rischi identificati e azioni di gestione e mitigazione. La Politica, inoltre, regola vari aspetti riguardanti la prevenzione e la condanna di tutte le forme di discriminazione o violenza, tra cui il lavoro forzato o minorile e il traffico di esseri umani, e promuove la libertà di associazione, il diritto alla contrattazione collettiva e una retribuzione equa, con l'obiettivo di sostenere il benessere della persona.

Zanetti Arturo & C. s.r.l. considera fondamentale incentivare e sviluppare una cultura d'impresa fondata sul rispetto e sulla valorizzazione della diversità in tutte le sue forme e manifestazioni, a tutti i livelli dell'organizzazione. Gestire le diversità in modo inclusivo non solo consente di creare valore sociale condiviso, ma fornisce anche un vantaggio competitivo e intensifica l'engagement e il commitment delle persone rispetto agli obiettivi aziendali.

La Politica conferma inoltre l'impegno di **Zanetti Arturo & C. s.r.l.**, già definito nel Codice Etico, nel sostenere il rispetto della dignità delle persone e nel prevenire ogni discriminazione, diretta o indiretta, fondata su ragioni legate a qualunque tipo di diversità, riconoscendo l'assoluto valore dei principi:

- della Costituzione della Repubblica Italiana;
- della Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite;
- della Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni applicabili;
- della Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo.

PROGRAMMI PER LA DIVERSITÀ E L'INCLUSIONE

L'impegno di **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** sui temi della diversità, equità e inclusione si concentra in questo momento storico su quattro direttrici principali, nella consapevolezza che l'evoluzione ambientale, socio-culturale e di mercato può determinare sempre forme di esclusione, che devono essere per quanto possibile preventivamente identificate, prevenute e contrastate. L'impegno di **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** è, inoltre, quello di utilizzare un linguaggio decoroso, inclusivo e neutrale con l'intento di evitare ogni qualsiasi forma di discriminazione. L'aggiornamento della Politica e dei programmi correlati sarà pertanto un indicatore concreto dell'attenzione di **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** alla diversità, equità e inclusione, tematiche su cui l'impegno deve costantemente rinnovarsi.

DIVERSITÀ DI GENERE

Considerata la prevalenza negli organici di personale maschile rispetto a quello femminile, derivante storicamente da motivazioni strutturali socioculturali (come, ad esempio, i ruoli operativi sono appannaggio esclusivo di personale di sesso maschile), **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** si impegna a continuare a porre attenzione per riequilibrare questa situazione, anzitutto attraverso:

- un equo percorso di selezione in base alle competenze e adeguatezza del ruolo;
- percorsi di formazione e informazione orientati a fornire opportunità di sviluppo in ogni ambito professionale alle donne.

Sul piano culturale **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** è inoltre impegnata in iniziative di sensibilizzazione a tutti i livelli con azioni mirate al superamento degli stereotipi e dei pregiudizi inconsapevoli (unconscious bias) e promuove politiche e azioni di welfare volte a favorire la conciliazione vita-lavoro, la tutela della maternità, la condivisione delle responsabilità familiari e assistenziali (caregiver) e la rimozione di potenziali ostacoli alla parità salariale.

Per garantire la parità dei generi, **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** si impegna ad avviare specifiche progettualità attraverso programmi di sviluppo e valorizzazione dei talenti e politiche retributive basate su equità e performance. In particolare, al fine di sviluppare la managerialità e la leadership al femminile, **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** promuove specifici percorsi formativi e di coaching finalizzati a rafforzare le competenze richieste e a garantire sempre di più un equilibrio di genere nelle posizioni di responsabilità all'interno di strutture complesse. **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** si impegna, quanto più possibile, a garantire una rappresentanza equilibrata dei generi.

Zanetti Arturo & C. s.r.l. si impegna infine a contrastare la violenza di genere in ogni sua forma attraverso azioni di sensibilizzazione, e per questo si impegna a rispettare le convenzioni ILO (nello specifico la convenzione n. 190), con specifici canali attraverso i quali possono essere indirizzate le segnalazioni di comportamenti scorretti (garantendone la confidenzialità).

DIVERSITÀ GENERAZIONALE

Zanetti Arturo & C. s.r.l. considera la coesistenza di diverse generazioni all'interno dell'organizzazione un valore per tutti/e, in quanto offre l'opportunità per aprirsi al cambiamento, affrontare le sfide connesse all'evoluzione della società e del mercato e guidare l'innovazione. Infatti, le diverse generazioni portano con sé conoscenze, esperienze e percezioni del lavoro, dei ruoli e delle relazioni che sono uniche di ciascuna "età".

Per facilitare la cooperazione ed integrare con successo le diverse generazioni in ambito professionale è essenziale comprendere i punti di forza, le limitazioni e i valori di ciascuna generazione nei confronti del lavoro, creando una cultura aziendale che dimostri attivamente rispetto e inclusione, a partire dal riconoscimento delle diverse esigenze di ciascuna "età". Per **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** la formazione e l'affiancamento costituiscono gli strumenti fondamentali per promuovere la comunicazione e lo scambio reciproco di esperienze tra le generazioni, stimolando un confronto produttivo e un trasferimento di conoscenze e competenze tale da consentire che le differenze vengano riconosciute e accettate.

Le politiche di sviluppo e sistemi di welfare, inoltre, sono progettati e realizzati tenendo conto delle differenze esistenti e cercando di costruire sempre un'unica comunità aziendale.

DIVERSITÀ DI ABILITÀ

Intendendo per "disabilità" qualunque situazione di disagio psico-fisico, tale da determinare rischi di esclusione, **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** si impegna a implementare misure concrete per favorire un ambiente di lavoro che promuova l'accessibilità e ad adottare pratiche mirate alla socializzazione, all'integrazione e al benessere della persona. **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** sostiene, inoltre, la necessità di valorizzare ogni individuo nella sua specificità e di cercare di abbattere ogni tipo di barriera culturale, sensoriale o fisica che limiti diritti imprescindibili, ponendo in essere i cambiamenti necessari al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità.

Zanetti Arturo & C. s.r.l. ritiene, inoltre, necessario spostare l'attenzione dalle disabilità alle abilità, valorizzando le capacità di ogni individuo attraverso azioni formative di arricchimento delle conoscenze e competenze. Infine, **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** si impegna a promuovere un cambio di paradigma culturale per una nuova narrazione della disabilità. L'obiettivo è quello di accogliere i bisogni delle persone in situazioni di disagio, promuoverne l'integrazione e migliorarne la situazione lavorativa sia attraverso strumenti e ausili adeguati sia attraverso programmi e iniziative capaci di includere sempre di più le persone con disabilità nel contesto lavorativo aziendale, riducendo ogni discriminazione anche involontaria.

I programmi per la valorizzazione delle diverse abilità sono basati su un alto livello di personalizzazione e sulla costante ricerca di soluzioni (anche tecnologiche) che favoriscano una reale inclusione. Questo processo inizia con un ascolto attivo delle persone coinvolte. Altrettanto rilevante è la realizzazione di interventi formativi per l'intera popolazione aziendale, per migliorare la disponibilità e la capacità di accoglienza delle persone con disabilità o disagi.

DIVERSITÀ DI CULTURA

La diversità culturale derivante da origine etnica, nazionalità, idioma, fede religiosa, stato civile, posizione sociale, background professionale, orientamento sessuale e convinzioni personali (anche in riferimento all'appartenenza e alla militanza in partiti politici, sindacati e associazioni), rappresenta un'opportunità di arricchimento personale e fonte di grandi benefici per **Zanetti Arturo & C. s.r.l.**

In linea con i principi del Codice Etico, **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** considera la valorizzazione delle diversità culturali presenti in azienda uno dei propri obiettivi fondamentali e si impegna a favorire l'integrazione di tutte le culture esistenti, tramite la promozione delle loro peculiarità, in una cultura di gruppo inclusiva e aperta.

È, pertanto, impegno di **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** combattere ogni forma di discriminazione e pregiudizio, fornire a tutte le persone opportunità di crescita professionale e realizzare un ambiente di lavoro che accolga ogni persona, riconoscendone il suo valore e rispettandone le differenze.

In un momento storico caratterizzato da forti transizioni (digitale, ecologica ed energetica), la formazione costituisce lo strumento primario per contrastare disuguaglianze professionali ed emarginazione e per questo sono predisposti specifici programmi ricorrenti.

Sono inoltre favorite tutte le occasioni di riflessione e confronto attraverso incontri collettivi e focus group sulle specifiche tematiche emergenti.

APPLICAZIONE E RESPONSABILITÀ

Le strategie e politiche di valorizzazione della diversità, equità e inclusione si integrano nella Responsabilità Sociale di **Zanetti Arturo & C. s.r.l.**, attraverso l'assunzione di impegni e la definizione di obiettivi e target, e il monitoraggio e la rendicontazione trasparente e costante di tali attività.

In linea con l'impegno volto ad aumentare il livello di consapevolezza sui temi legati alla diversità e creare un ambiente di lavoro inclusivo, **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** ha costituito una struttura focalizzata alla realizzazione di azioni concrete e al relativo monitoraggio sulle tematiche dell'inclusione delle diversità, sulla conciliazione vita e lavoro e sul benessere delle persone. Tale struttura è, inoltre, attiva nel raccogliere e valutare proposte e suggerimenti per iniziative su tali tematiche.

L'impegno di tutta l'organizzazione è fondamentale per la costruzione di una cultura aziendale inclusiva e capace di valorizzare le diversità, per questo **Zanetti Arturo & C. s.r.l.**:

- definisce ed attua politiche aziendali inclusive che coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione;
- adotta politiche di selezione, di assunzione e di accoglienza del personale basate su processi e pratiche neutrali rispetto a tutte le diversità e incentrate sul riconoscimento di caratteristiche personali e competenze professionali in funzione delle esigenze aziendali;
- adotta misure a sostegno della conciliazione dei tempi vita-lavoro e di miglioramento del welfare aziendale;
- rende trasparenti e oggettive le politiche di valutazione, avanzamento di carriera e premialità del personale, con una formazione specifica per evitare pregiudizi in fase valutativa e un'attenzione specifica ai percorsi di sviluppo delle diverse popolazioni aziendali;
- adotta un sistema di monitoraggio che garantisce, in modo oggettivo, la verifica e la rendicontazione annuale dei risultati e dei progressi effettivamente conseguiti nella gestione della diversità;
- comunica i progressi raggiunti in tema di valorizzazione e gestione della diversità e adotta politiche di sensibilizzazione interne ed esterne sul valore delle misure di inclusione adottate

Zanetti Arturo & C. s.r.l. ritiene fondamentale il ruolo del management che deve essere un esempio per i collaboratori ed è responsabile di:

 ZANETTI ARTURO SERVIZI AMBIENTALI	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	V.9
	ANNO 2024	del 08.01.2024

 ZANETTI ARTURO SERVIZI AMBIENTALI	POLITICA INTEGRATA DEI SISTEMI DI GESTIONE	RSD 3 rev. 4
		del 03.07.2023

- assicurare che non si verifichino atti di discriminazione;
- individuare ostacoli di carattere culturale, organizzativo o relazionale che impediscono la piena inclusione lavorativa e adoperarsi per superarli;
- creare un clima aperto all'espressione di tutti/e;
- sensibilizzare il proprio team al rispetto dei principi contenuti nella presente Politica.

Fondamentale è, inoltre, il ruolo delle Risorse Umane per assicurare la valorizzazione nel lungo periodo delle diversità a tutti i livelli e nelle fasi di attuazione delle politiche aziendali di ingresso, valutazione, crescita e sviluppo delle persone, con l'obiettivo di garantire la massima equità ed inclusione.

Nell'attuazione delle politiche di inclusione e valorizzazione delle diversità, per promuovere una cultura organizzativa aperta e collaborativa, in linea con i principi di Responsabilità Sociale d'Impresa, è infine fondamentale il ruolo della Comunicazione.

La promozione della cultura dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità per **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** va oltre i confini aziendali e passa anche attraverso la costruzione di reti di confronto e collaborazione con una pluralità di attori istituzionali, imprenditoriali, associativi, educativi. Anche per questo i principi e i valori della presente Politica devono:

- impegnare tutte le risorse di **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** in tutti i rapporti interni ed esterni con gli stakeholder;
- essere rispettati da parte di tutti i fornitori, partner e in generale i soggetti che intrattengono relazioni con **Zanetti Arturo & C. s.r.l.**

SEGNALAZIONI E MONITORAGGIO

Zanetti Arturo & C. s.r.l. monitora l'attuazione della presente Politica e promuove l'utilizzo di canali specifici per la segnalazione di eventuali violazioni (o presunte violazioni) al fine di tutelare coloro che effettuano la segnalazione stessa.

Le segnalazioni di eventuali inadempienze della politica e delle procedure possono essere segnalate, in forma anonima, attraverso apposito Form presente sul sito internet aziendale (<https://zanettiarturo.com/suggerimenti-reclami/>) oppure in forma scritta, non anonima, per posta ordinaria.

A seconda del tipo di segnalazione sono attivati gli Organi aziendali competenti e i Responsabili aziendali, con le strutture coinvolte, al fine di attuare tempestivamente le azioni necessarie per il superamento delle situazioni che hanno determinato la segnalazione.

Il monitoraggio dell'attuazione della presente Politica è effettuato sia attraverso la verifica dell'andamento degli specifici obiettivi in materia, sia attraverso l'esame delle suddette segnalazioni e la verifica delle azioni correttive attuate.

Il/la Dipendente che pone in essere o tenta di porre in essere un comportamento vietato dalla presente Politica è sottoposto/a da parte di **Zanetti Arturo & C. s.r.l.** a procedimento disciplinare, qualora venga comprovato che tale comportamento fosse scorretto.

Per quanto attiene alla conformità alla norma UNI ISO 37001:2016, l'organizzazione ha designato una figura identificata come Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che potrà essere contattata in ogni momento, inviando una mail all'indirizzo: anticorruzione@zanettiarturo.it. Detta figura è dotata di potere decisionale, nonché completa autonomia sotto il profilo autorizzativo: ha altresì il compito di supervisionare l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato sotto il profilo della Prevenzione della Corruzione, fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione, assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme ai requisiti del presente documento, relazionare la direzione sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione nel modo opportuno.

L'Organizzazione garantisce l'autorità (definita attraverso le responsabilità attribuite alla funzione e rese note a tutto il personale aziendale) e l'indipendenza (garantita dal non coinvolgimento nelle attività individuate a rischio corruzione) della Funzione di Conformità per la prevenzione della corruzione.

L'Organizzazione, ritenendo lo strumento della segnalazione efficace per contrastare il fenomeno corruttivo, incoraggia le segnalazioni di presunti fenomeni di corruzione attraverso una procedura di "whistleblowing" che disciplina la gestione e la verifica delle segnalazioni, a garanzia della riservatezza del contenuto delle segnalazioni, dell'identità del segnalante e del segnalato e a tutela del segnalante da eventuali discriminazioni o ritorsioni.

La Direzione dà alla presente Politica la massima diffusione, assicurandosi che sia compresa e attuata da tutto il personale dipendente; a tale scopo essa sarà resa disponibile sul sito internet aziendale.

Tutto il personale ha il compito di agire coerentemente a quanto definito nella presente Politica Aziendale.

Mapello (BG), li 03.07.2023

ZANETTI ARTURO & C. S.r.l.
 Il Presidente del CdA
 (Zanetti Arturo)

Pag. 5 di 5

Questo documento viene annualmente valutato per verificarne l'attualità alla realtà aziendale ed a quella della normativa di riferimento, l'edizione in vigore è quella del Luglio 2023.

5. ANALISI DEL CONTESTO - PARTI INTERESSATE - ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED OPPORTUNITA' - CICLO DI VITA

L'analisi del contesto, **RSD 1 – Analisi del contesto**, comprende anche la valutazione delle parti interessate ed il ciclo di vita, nel caso della attività del sito di Mapello, la gestione dei rifiuti. L'analisi e valutazione del rischio ed opportunità è svolta come da **PRO 13** ed i risultati sono riepilogati nel **RSD 2A Analisi e Valutazione dei Rischi/Oportunità**.

Si analizzano le attività finalizzate a riesaminare e rivalutare gli aspetti ambientali, rischi del sistema identificati come significativi nel corso delle analisi. Sono individuati e valutati gli aspetti ambientali eventualmente emersi come significativi nell'intervallo di tempo trascorso dalle analisi precedenti o che possono determinare nuove opportunità.

La valutazione dei rischi è finalizzata a fornire un panorama completo e approfondito per la definizione del programma di adeguamento/miglioramento. Le analisi sono condotte nei seguenti casi:

1. nella fase iniziale dell'implementazione del sistema di gestione ambientale;
2. a seguito dell'implementazione di nuovi processi e/o modifica di quelli esistenti;
3. quando, in seguito all'analisi dei dati di monitoraggio o in caso di segnalazioni, se ne presenta la necessità.

Zanetti Arturo & C. s.r.l., con l'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato, ha effettuato l'aggiornamento dell'analisi, attraverso l'approfondimento dei seguenti aspetti:

- A. analisi del contesto prendendo in considerazione i fattori interni ed esterni che hanno o possono avere un impatto sui risultati dell'azienda e sulle sue performance ambientali.
- B. analisi delle parti interessate, sia interne che esterne, rilevanti per il sistema di gestione, le loro esigenze ed aspettative e gli elementi a supporto delle esigenze individuate
- C. analisi delle comunicazioni intra-interaziendali, delle relative responsabilità e delle modalità di comunicazione tra le parti
- D. analisi del ciclo di vita del servizio e/o prodotto (gestione rifiuti)

Si rappresenta di seguito uno schema riepilogativo delle fasi del Life Cycle così come impostato dalla Zanetti Arturo.

Tabella 3

FASI DEL LIFE CYCLE	ASPETTO DEL LIFE CYCLE	PROSPETTIVA DEL LIFE CYCLE	CONTROLO ASPETTO LIFE CYCLE	MIGLIORAMENTO DEL LIFE CYCLE	RESPONSABILE
Approvvigionamento rifiuti in ingresso	Composizione merceologica e chimica dei rifiuti	Utilizzo di materiale recuperabile	% di rifiuti inviati ad operazioni di smaltimento	Monitorare possibilità di recupero per rifiuti al momento non recuperabili	DG - DT
Approvvigionamento rifiuti in ingresso	Composizione merceologica e chimica dei rifiuti	Utilizzo di materiali e lavorazioni che non alterino la natura del rifiuto	conformità della qualità del rifiuto alle prescrizioni autorizzative	Monitorare i migliori standard quantitativi/qualitativi dei rifiuti conferibili	DG - DT

Trattamento dei rifiuti	lavorazione del rifiuto	Rilavorazione e dei prodotti non conformi o fuori specifica rispetto agli standard degli impianti di destino	Registrazion e sul registro di carico/scarico delle avvenute fasi di trattamento	Attività di gestione e rispetto sistematico delle procedure operative	DT
Trattamento dei rifiuti	Consumo di energia elettrica e gasolio	Uso di energia rinnovabile	% di energia rinnovabile nel set di energia fornita dal gestore	Verificare e tenere sotto controllo la composizione del MIX ENERGETICO del gestore	RSGI
Trasporto	Incidenza su eventuali incidenti con perdita di carico	Riduzione di impatti ambientali	Monitoraggio delle performance degli autisti interni o di trasportatori terzi	Valutare autisti e trasportatori con esperienza comprovata	DG – DT UFFICIO LOGISTICA
Smaltimento/recupero dei rifiuti	Rispetto delle omologhe dei fornitori	Aumento della % di R rispetto a D	Conformità qualitativa del rifiuto, idoneità imballaggi, documentazione completa	Controlli merceologici ed analitici supplementari a cura dell'azienda su lotti di rifiuti dei produttori ritenuti più critici	DT

I dati raccolti durante l'analisi ambientale e la valutazione dei rischi, consentono di creare una lista degli aspetti e dei rischi ritenuti significativi. Per quanto riguarda la valutazione dei rischi si è seguito il metodo del coinvolgendo delle figure responsabili dei processi aziendali.

Gli esiti delle analisi vengono riportati nel **RSD 2A Analisi e Valutazione dei Rischi/Opportunità** e vengono sottoposti all'attenzione della Direzione nel corso dello svolgimento del Riesame della Direzione e possono essere definiti progetti di gestione, di adeguamento e/o di miglioramento che trovano la loro naturale sintesi all'interno del Programma di Miglioramento.

I criteri di valutazione dei fattori di impatto ambientale e dei rischi/opportunità sono documentati nella procedura di sistema **PRO 13 Valutazione dei rischi**.

La formula di calcolo prevede che tramite gli indici di valutazione delle probabilità e gli indici di valutazione del danno, il rischio sia determinato come prodotto degli indicatori sopra descritti secondo la seguente formula: **RISCHIO = PROBABILITÀ X MAGNITUDO**.

Il Sistema si basa sulla massima collaborazione di tutte le funzioni che devono preventivamente comunicare le modifiche che si intendono apportare al RSGI.

RSGI in collaborazione con la Direzione, valutano i rischi per la sicurezza e/o gli aspetti ambientali conseguenti alle modifiche organizzative, del processo, infrastrutturali.

	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	V.9
	ANNO 2024	del 08.01.2024

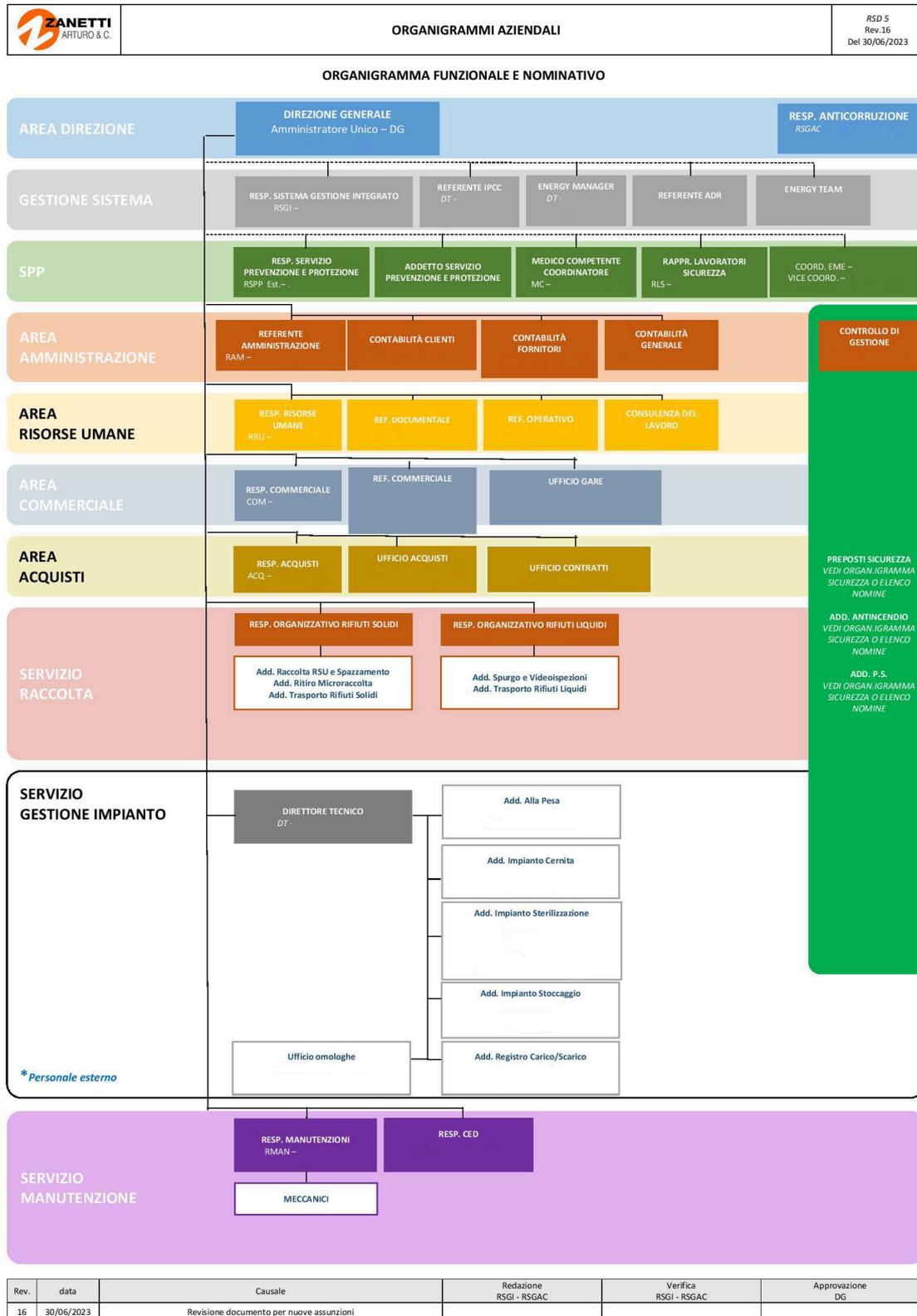
Nei casi suddetti, si prevede all'aggiornamento dei documenti di sistema. RSGI è responsabile dell'aggiornamento dell'emissione della Dichiarazione Ambientale e dei documenti del SGI.

Spazio lasciato volutamente in bianco per motivi di impaginazione



6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Riportiamo di seguito l'organigramma funzionale dell'azienda, aggiornato in rev. 16 del 30.06.2023.



Rev.	data	Causale	Redazione RSGI - RSGAC	Verifica RSGI - RSGAC	Approvazione DG
16	30/06/2023	Revisione documento per nuove assunzioni			

(È disponibile su richiesta motivata il documento con indicati anche i nominativi per ogni funzione)



7. GESTIONE SICUREZZA ED EMERGENZE

7.1 Analisi degli incidenti e degli infortuni

Per la gestione della sicurezza e delle emergenze, l'Azienda ha predisposto le relative squadre di pronto intervento, formando con corsi specifici i dipendenti che hanno accettato di comporre le squadre di emergenza e primo soccorso.

Per assicurare la costante presenza del personale, le squadre sono state formate con un congruo numero di persone: 24 per la squadra di primo soccorso e 23 per la squadra di emergenza.

Nella tabella successiva si riportano, suddivisi per anno, il numero di infortuni e dei giorni di inabilità (dati rilevati dal Registro Infortuni); gli infortuni aziendali sono relativi in massima parte ad incidenti avvenuti in seguito ad eventi occasionali che avvengono in prevalenza nell'espletamento dei servizi svolti dall'impresa all'esterno del sito (distorsioni scendendo dall'automezzo, traumi durante le movimentazioni di contenitori dei rifiuti...).

Gli indici in aumento relativi al 2023-2024 sono purtroppo influenzati da un grave incidente occorso ad un operatore a causa dell'esplosione di un pneumatico durante un intervento dell'officina mobile.

Tabella 4 - Andamento statistico degli infortuni

Anno	Numero infortuni	Giornate perse	Totale ore lavorate	Indice di Frequenza IF	Indice di Gravità IG	Durata media
2021	4	65	118.866	33,65	0,55	16,25
2022	7	53	139.786	50,08	0,38	7,57
2023	9	150	147.796	62,59	1,04	16,67
2024*	3	70	59656	50.29	1.17	23.33

*Fino a 31/03/2024

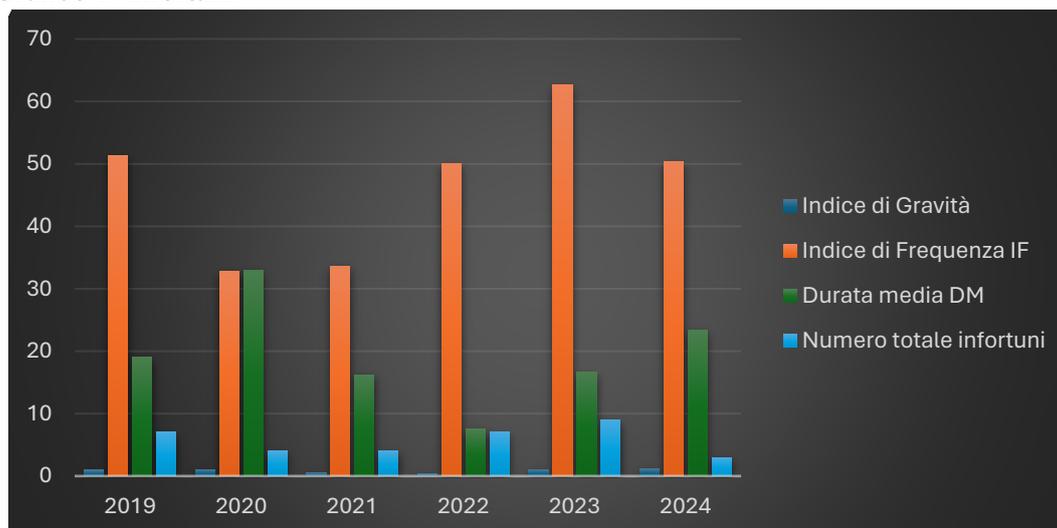
(indici calcolati in base alla norma UNI 7249-07)

I.F. indice di frequenza: rapporto tra n. di infortunati x 1.000.000 e tot. ore lavorate

D.M. durata media: rapporto tra n. di giorni perduti e tot.

I.G. indice di gravità: rapporto tra giornate perse x 1000 e il totale delle ore lavorate

Grafico 1- Infortuni



Nei tanti anni di presenza sulle strade nazionali e milioni di chilometri percorsi, si registrano purtroppo a volte incidenti stradali in cui i nostri automezzi sono stati coinvolti. Ad oggi non si sono mai verificati incidenti che hanno causato danni all'ambiente, lo stesso dicasi anche per l'interno dell'azienda e gli impianti di trattamento rifiuti.

7.2 Rischio incendio

A Gennaio del 2020, l'azienda ha provveduto alla compilazione della Scheda di Sintesi del Piano di Emergenza ai sensi della Legge 132/2018 art. 26/bis, inviandola agli enti preposti.

A Dicembre 2021 è stato predisposto e inviato l'aggiornamento del PEE entro i termini di legge. La valutazione del rischio incendio è stata condotta per tutte le realtà aziendali, e rivista periodicamente, il risultato ottenuto definisce un livello di rischio medio. A causa dell'entrata in vigore a Ottobre 2022 del DM 2 Settembre 2021, l'azienda ora ricade obbligatoriamente tra quelle di "categoria 3" (ex rischio alto). Per questo motivo l'azienda sta adeguando la formazione dei propri addetti alle emergenze in ottemperanza alle nuove disposizioni.

Come presidi antincendio, sono presenti in azienda i seguenti dispositivi: nr. 80 estintori in postazioni fisse, nr. 65 manichette ed idranti. Sui mezzi di trasporto sono in dotazione nr.95 estintori. In sede sono inoltre verificate periodicamente le nr. 17 Uscite di Emergenza.

La valutazione del rischio incendio è stata condotta valutando tutte le tipologie di materie prime e rifiuti presenti e le modalità di lavorazione. Le valutazioni ed i risultati sono stati oggetto di una specifica relazione (condotta inizialmente nell'aprile 1999 e periodicamente revisionata).

Nell'ottica di una sempre maggiore prevenzione, tutto il personale è sensibilizzato all'importanza di evidenziare ogni anomalia riscontrata, segnalando eventuali "mancati incidenti" che dovessero essere riscontrati in ogni ambito di intervento.

8. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI

Con riferimento alla decisione UE n. **2020/519**, **Zanetti Arturo & C. S.r.l.** ha effettuato un'analisi sulle attività che possono avere un impatto ambientale, ritenuto che gli aspetti ambientali da considerare pertinenti per la suddetta decisione sono quelli identificati dalle organizzazioni come significativi.

Relativamente al calcolo dei propri impatti ambientali, l'azienda ha adottato un sistema che tiene conto degli impatti e della capacità di gestione, tenendo in considerazione l'aspetto dell'effettivo costo/beneficio per l'ambiente, l'utente, l'efficacia dei propri servizi e la collettività in generale.

Ci sono poi azioni che la società ha messo in atto, per un controllo o un miglioramento continuo delle proprie performance, che non risultano dagli aspetti ambientali significativi, ma che, per la società sono meritevoli di essere descritti in quanto implementati e monitorati costantemente.

La valutazione è registrata in **RSD 24 – Registro aspetti ambientali**.

In base alla graduatoria ottenuta, la direzione ha deciso quali aspetti ambientali considerare significativi e quindi oggetto di attenzione prioritaria nel SGI e dove possibile di obiettivi di miglioramento.

La significatività degli aspetti ambientali viene attribuita a ciascun aspetto moltiplicando le probabilità di accadimento (P) e la gravità (G).

La **probabilità** di accadimento è quella dell'evento (esempio: nel caso di consumo di acqua per lo spegnimento di un incendio è la probabilità di accadimento dell'incendio da considerare).

La **gravità** viene invece calcolata tramite una serie complessa di criteri di seguito riportati.

- **Norme, regolamenti e prescrizioni (N)**

L'aspetto è regolamentato da leggi nazionali/regionali o da prescrizioni delle autorità locali

- **Danno ambientale (DA)**

L'aspetto può comportare nel tempo delle implicazioni ambientali gravi e persistenti (reversibili e non) anche con risvolti di carattere penale configurandosi come danno all'ambiente ed avere effetti negativi dal punto di vista finanziario

- **Impatto sull'ambiente (IA)**

L'aspetto ha (o può causare) un effetto sull'ambiente circostante in funzione delle quantità emesse, della loro pericolosità intrinseca, della relativa durata e della sensibilità ai ricettori

Sono da considerare i seguenti elementi:

- ❖ Quantità consumata/emessa/scaricata non trascurabile (si considera trascurabile indicativamente una quantità legata ad attività del tutto saltuarie);
- ❖ Aspetto intrinsecamente pericoloso (es. una sostanza etichettata rispetto ad una non etichettata, un rifiuto pericoloso rispetto ad uno non pericoloso, ecc.);

- ❖ Ricettore sensibile (es. nel caso di scarichi idrici il sottosuolo o le acque superficiali vengono considerate un ricettore sensibile, la fognatura no);
- ❖ Durata dell'impatto prolungata (scarsa reversibilità, quando viene eliminata la fonte dell'impatto, esso permane per un certo tempo);
- ❖ Valori non conformi ai valori di riferimento dell'organizzazione e/o del gruppo.
- **Comunità esterna (C)**
L'aspetto causa (o potrebbe causare) un effetto, danno o disturbo a gruppi delle comunità locali (Ad esempio: residenti, associazioni ambientaliste, aziende esterne, etc.). Va considerato se si sono già manifestate delle richieste o delle lamentele
- **Riduzione dei costi (R)**
L'aspetto ha o può avere implicazioni positive sui costi aziendali diretti (sono prevedibili risparmi) oppure indiretti (esempio: assicurazioni)
- **Intensità del controllo (IC)**
Livello di controllo che l'Organizzazione ha sull'aspetto ambientale
- **Luoghi Sensibili (LS)**
Livello di sensibilità dei luoghi circostanti

Viene di seguito descritta la legenda di significatività.

SIGNIFICATIVITÀ	
1 – 10	Molto bassa
11 – 20	Bassa
21 – 41	Media
42 – 84	Alta

8.1 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Ogni aspetto ambientale diretto è valutato distintamente.

Tabella 5

Aspetto Ambientale	Rif. Cap.	Aspetto Ambientale	Rif. Cap.
Materiali di consumo	8.1.1	Radiazioni non ionizzanti	8.1.10
Emissioni - Scarichi	8.1.2	Amianto	8.1.11
PCB/PCT (Policlorobi/tri-fenili)	8.1.3	Sostanze pericolose	8.1.12
Sostanze lesive dello strato di Ozono	8.1.4	Serbatoi e vasche interrato e non	8.1.13
Contaminazione del suolo	8.1.5	Emergenze ed eventi esterni	8.1.14
Vibrazioni	8.1.6	Ecosistemi e biodiversità	8.1.15
Radiazioni ionizzanti	8.1.7	Inquinamento luminoso	8.1.16
Paesaggio	8.1.8	Risorse utilizzate	9
Emissioni elettromagnetiche	8.1.9	Rifiuti trattati/prodotti	10

8.1.1 - Materiali di consumo

I materiali consumo per cui l'organizzazione ritiene opportuno monitorare i consumi sono di seguito definiti:

Toner, utilizzato per stampanti/copiatrici; come unità di misura viene indicata la singola cartuccia;
Carta, valutata come quantità in kg inviata al macero;

Indicatori biologici ad uso dell'impianto di sterilizzazione; come unità di misura viene indicata la singola scatola che contiene 100 kit;

Per quanto attiene al monitoraggio di tali materiali, si precisa che si tratta di un indice di prestazione ambientale che abbiamo introdotto a partire dal 2021.

Tabella 6

ANNO	TONER (pz)	CARTA INVIATA AL MACERO (kg)	INDICATORI BIOLOGICI (scatola 100pz)
2021	255	5.120	20
2022	270	5.890	32
2023	208	6.600	26
2024*	64	1260	8

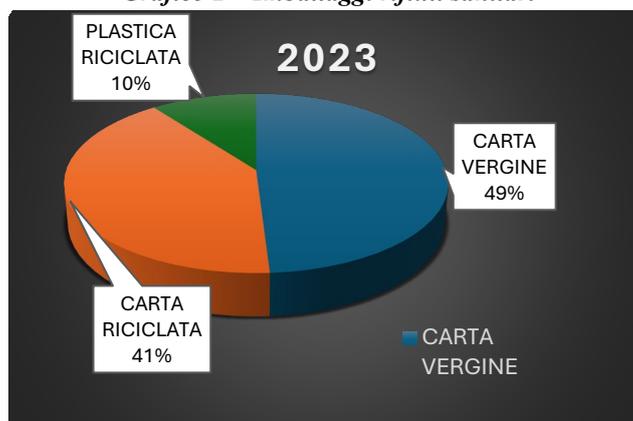
*Fino a 31/03/2024

Inoltre, in collaborazione con le aziende ospedaliere e gli istituti clinici con cui collaboriamo da tempo, si è ritenuto importante procedere alla graduale sostituzione dei contenitori forniti per il confezionamento dei rifiuti sanitari, introducendo prodotti realizzati con materiali di riciclo; gli attuali fornitori con cui collaboriamo producono infatti scatole in cartone e cartonplast realizzate con oltre il 70% di materia prima riciclata.

Tabella 7

2023		
Totale contenitori per rifiuti sanitari acquistati	1.859.541	100%
Carta vergine	722.739	49%
Carta riciclata	599.999	41%
Plastica riciclata	151.752	10%

Grafico 2 – Imballaggi rifiuti sanitari



8.1.2 – Emissioni - Scarichi

8.1.2.1 Scarichi Idrici

Il sito presenta tre scarichi provenienti dalle vasche interrato che raccolgono e decantano le acque reflue dal dilavamento meteorico dei piazzali aziendali, per il successivo scarico nella pubblica fognatura, così come previsto in AIA.

Questo aspetto ambientale è sotto controllo ma per non abbassare la soglia di attenzione è considerato SIGNIFICATIVO.

Su richiesta sono a disposizione le analisi effettuate sugli scarichi come previsto da piano di monitoraggio A.I.A. Zanetti cap. F.3.4.

8.1.2.2 Emissioni in atmosfera e odori

8.1.2.2.1 Il problema degli odori

Le potenziali fonti di cattivi odori sono rispettivamente, la movimentazione dei rifiuti nelle fasi di carico e/o di scarico dei rifiuti e/o la presenza in stoccaggio dei rifiuti stessi. Per limitare la diffusione di odori

sgradevoli, Zanetti fin dalle attività di omologa si occupa di approfondire direttamente col produttore questo argomento così da condividere la migliore gestione senza produrre impatto in impianto. A seguito di omologa, i rifiuti con potenziale carico odorigeno sono gestiti senza operazioni intermedie di movimentazione. L'aspetto degli odori è ritenuto significativo in quanto la tipologia del lavoro svolto è sicuramente interessata da questo problema. Pur non avendo ricevuto lamentele, segnalazioni e/o reclami, per non trascurare l'importanza del controllo di questo impatto, viene ritenuto SIGNIFICATIVO.

8.1.2.3 Inquinamento da traffico veicolare

L'influenza dell'attività aziendale sul traffico locale è intrinsecamente legata alla natura dell'attività e l'Organizzazione non ha grandi possibilità di influire su tale aspetto. Altro discorso è l'aspetto dell'impatto generato dal traffico veicolare dei mezzi con cui sono trasportati i rifiuti da e per l'impianto. Nella tabella sottostante viene riepilogata la quantità di CO₂ emessa dal consumo di gasolio per autotrazione, nel corso degli anni.

Tabella 8

Anno	Litri gasolio	Ton CO2 emessa
2021	604.089	1.599
2022	652.625	1.727
2023	609.702	1.571
2024*	204.563	448

*Fino a 31/03/2024

Come previsto dai programmi di manutenzione e dagli adempimenti legislativi relativi al controllo degli automezzi, la qualità dei gas di scarico è annualmente controllata e regolata in occasione della revisione periodica obbligatoria. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

Con l'entrata a regime dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti si è deciso di introdurre un nuovo indice di monitoraggio, direttamente legato alla riduzione dell'impatto del traffico derivante dal trasporto dei rifiuti sanitari.

In conformità alla decisione (UE) 2020/519, in applicazione delle BAT in materia di gestione rifiuti, viene monitorato il BEMP identificato e monitorato l'indicatore i41 relativo alle emissioni di gas a effetto serra per tonnellata di rifiuti e per km percorsi – nello specifico l'indicatore utilizzato è identificato con le "Emissioni di CO₂ per Km percorso (tonnellate/Km)" 3.2.13 in materia di ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti

Tabella 9

TIPOLOGIA – BEMP per RSU			
Indice di Prestazione Ambientale		Indicatore	Anno di riferimento
			2023
i41	Emissioni di gas a effetto serra per tonnellata di rifiuti e per km percorsi	Emissioni di CO ₂ per Km percorso (tonnellate/Km)	0,00136

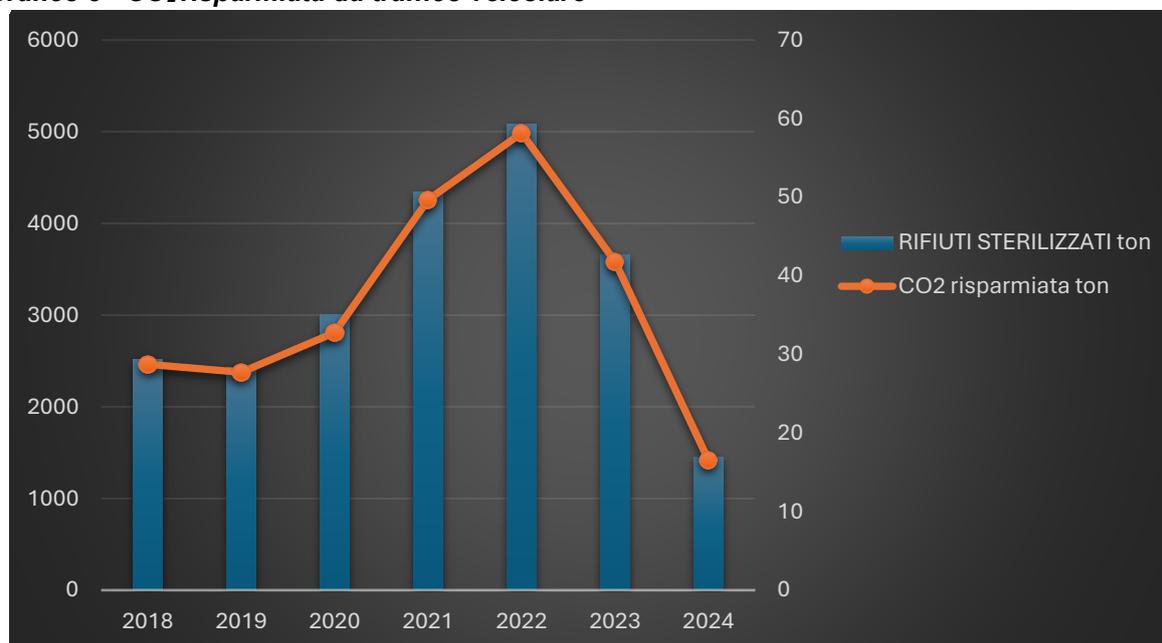
Tabella 10 - Impianto di Sterilizzazione: riduzione della CO₂ da traffico veicolare

ANNO	RIFIUTI STERILIZZATI	CO ₂ risparmiata
	[Rif. Sterilizzato Tonn]	[Tonn CO ₂ risparmiata]
2021	4.345	49,68
2022	5.087	58,17
2023	3.656	41,8
2024*	1.445	16,52

* Fino a 31/03/2024

Incrementando la quantità di rifiuti sanitari da sottoporre al trattamento di sterilizzazione nell'impianto di Mapello, le tonnellate di CO₂ risparmiata saranno di conseguenza maggiori, a conferma del fatto che la gestione dei rifiuti se condotta in ambito territoriale ottimale genera ulteriori benefici ambientali, come rappresentato nel seguente grafico.

Grafico 3 - CO₂ risparmiata da traffico veicolare



* Fino a 31/03/2024

8.1.2.4 Riduzione di CO₂ da produzione di Energia Elettrica da Impianto fotovoltaico

Si tratta di un indice di prestazione ambientale che abbiamo introdotto a partire dal 2021, pur avendo in funzione l'impianto fotovoltaico dal 2013.

Dal 2013 ad oggi, abbiamo evitato l'emissione in atmosfera di circa 1.500 tonnellate di CO₂.

Il calcolo è stato fatto applicando il fattore del *mix elettrico italiano* pari a 0,53 kg di CO₂ evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento di tale indice.

Grafico 4 - CO₂ risparmiata da fotovoltaico



* Fino a 31/03/2024

8.1.2.5 Emissioni convogliate

Le emissioni convogliate sono tutte inserite nell'atto autorizzativo AIA il cui piano di monitoraggio prevede i relativi controlli periodici. Le analisi di controllo sono affidate a laboratori esterni la cui qualifica è stata preventivamente verificata, i valori di emissione, per ciascun inquinante emesso, non hanno mai superato i valori limite imposti.

Per il 2023 non si segnala alcuna variazione rispetto all'anno precedente.

In data 29/07/2022 si è svolta la conferenza dei servizi relativa al procedimento di riesame A.I.A. per valutare l'adeguamento alle migliori tecniche disponibili (BAT) applicabili all'installazione individuate nella decisione di esecuzione 2018/1147 della commissione UE del 10 Agosto 2018.

A seguito di ciò, il piano di monitoraggio emissioni dell'impianto è stato aggiornato come segue:

Tabella 11 - Riepilogo monitoraggio emissioni in atmosfera

RIEPILOGO EMISSIONI						
	E3	E4	E7	E9	Limiti	Periodicità
Polveri	x	x	x		5 mg/Nm ³	Annuale
NH₃			x		-	Semestrale
TVOC	x		x	x	E7 100 mg/Nm ³ E3/E9 20 mg/Nm ³	Annuale

La principale novità è dovuta all'abbassamento dei limiti su tutti i parametri di monitoraggio e l'aggiunta del parametro TVOC sull'emissione E3. Il parametro ammoniaca andrà valutato semestralmente per 2 anni, scaduti i quali in base ai risultati delle analisi l'ente valuterà se prescrivere o meno il monitoraggio. Non si ritiene che l'introduzione di queste modifiche non sostanziali all'atto autorizzativo possano modificare l'impatto ambientale del sito, pertanto, per l'aspetto delle emissioni in atmosfera convogliate è confermata con la valutazione di: NON SIGNIFICATIVO.

Il dettaglio dei valori riscontrati sulle emissioni nei vari punti autorizzati è disponibile sul portale dedicato AIDA Lombardia.

8.1.2.6 Rumore

L'azienda ha condotto tutte le verifiche relative al rumore, sia immesso, sia quello comportante l'esposizione dei lavoratori, ottenendo sempre valori conformi agli standards della normativa vigente. Nel corso degli anni sono state effettuate diverse campagne di misura che hanno sempre dimostrato il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica prevista dal Comune di Mapello per il proprio territorio. L'area dove sorge il sito Zanetti Arturo & C. s.r.l., risulta essere in classe IV ad "INTENSA ATTIVITA' UMANA".

A seguito dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di sterilizzazione H24, nel Maggio del 2021, è stata svolta accurata indagine ambientale di Impatto Acustico da tecnico abilitato e comunicata agli enti come prescritto.

I valori di rumore riscontrati rispettano i limiti definiti per il periodo diurno e di classe IV a cui appartiene la zona in cui è ubicato il ns. sito. I limiti relativi al rumore notturno sono altresì rispettati.

Analizzando tutti gli aspetti coinvolti, questo impatto è considerato NON SIGNIFICATIVO.

8.1.3 - PCB/PCT (Policlorobi/tri-fenili)

L'impianto è autorizzato solo ed esclusivamente allo stoccaggio di rifiuti contaminati da PCB/PCT confezionati in colli e qualora presenti all'interno dell'impianto, il deposito dei rifiuti contaminati da PCB in attesa di smaltimento, è effettuato in apposita area dotata di rete di raccolta sversamenti dedicata; lo smaltimento dei rifiuti sopradetti è eseguita conformemente alle modalità ed alle prescrizioni contenute nel D.lgs. 22 maggio 1999, n. 209. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.1.4 - Sostanze lesive dello strato di Ozono

L'impianto di condizionamento degli uffici è stato sostituito nel 2016. Il nuovo impianto impiega come fluido refrigerante la miscela identificata con R410A (valore GWP 2088). Tale fluido è una miscela di sostanze (50% di difluorometano e 50% di pentafluorometano) che sono comprese tra quelle dell'all. I del Reg. CE 842/2006 come gas fluorurati ad effetto serra.

Sono inoltre presenti n. 4 caldaie per la produzione di ACS: tali caldaie vengono verificate con periodicità annuale; ogni due anni vengono verificate le emissioni (controllo fumi).

Il controllo delle apparecchiature viene condotto in conformità al DPR 74/2013 da una ditta specializzata con personale qualificato.

Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.1.5 - Contaminazione del suolo

I rifiuti sono stoccati in cumuli e/o confezionati, in aree specificamente autorizzate e dotate dei presidi tali per cui non è possibile contaminazione del suolo: cordolature, vasche a tenuta con superfici impermeabilizzate con resina bicomponente per la raccolta di eventuali percolati e/o sversamenti. Sono adottate le norme di buona tecnica ed ogni accorgimento finalizzato a prevenire spandimento di contaminanti sul suolo. Non si ha ad oggi evidenza di fenomeni di avvenuta contaminazione del suolo. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.1.6 - Vibrazioni

Tale aspetto ambientale è valutato rispetto alle oscillazioni prodotte dagli automezzi in transito per il trasporto dei rifiuti, i mezzi d'opera per la movimentazione dei rifiuti in impianto, i carrelli elevatori per la movimentazione dei rifiuti/merci in colli, le apparecchiature utilizzate in officina, ecc. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.1.7 - Radiazioni ionizzanti

Non sono rilevate sorgenti radioattive. I rifiuti radioattivi, per loro natura, esulano dalla normativa sui rifiuti speciali, ma la loro presenza è potenzialmente presente in alcuni rifiuti, (sanitari, RAEE, rottami metallici). L'Azienda è dotata di portali per la rilevazione della radioattività, ed ogni automezzo in ingresso è sottoposto a controllo. Per la gestione di eventuali eventi positivi si rimanda alle procedure

specifiche condivise con ARPA. Questo impatto è sotto stretto controllo e pertanto ritenuto NON SIGNIFICATIVO.

8.1.8 – Paesaggio

Non sono presenti elementi che possono essere di disturbo a tale paesaggio. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.1.9 - Emissioni elettromagnetiche

Le attività aziendali comportano l'utilizzo di deferrizzatori; tali attrezzature sono state prese in considerazione nella valutazione del rischio per gli operatori esposti; la loro limitata potenza non è oggetto di esposizione significativa e di conseguenza, non può avere ripercussioni sull'ambiente. Si considera l'impatto NON SIGNIFICATIVO.

8.1.10 - Radiazioni non ionizzanti

Non sono rilevate fonti radiazioni non ionizzanti significative. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.1.11 - Amianto

L'azienda è strutturata su n. 3 manufatti industriali, 2 dei quali sono composti da coperture in cemento amianto. Al fine di verificare l'impatto ambientale che tale materiale porta, annualmente viene effettuata una verifica delle fibre libere aerodisperse di amianto e la verifica dello stato di conservazione dei manufatti. Questo aspetto è valutato SIGNIFICATIVO.

8.1.12 - Sostanze pericolose

Le sostanze pericolose stoccate nella sede sono nella quasi totalità costituite da prodotti necessari ai processi di manutenzione e lavaggio degli automezzi e delle attrezzature.

Sono previsti punti di stoccaggio per gli oli, contenuti in serbatoi a tenuta collocati su griglie con vasca di contenimento. Le sostanze e le quantità annue sono registrate e le modalità di gestione, manipolazione, stoccaggio in condizioni normali, anomale e di emergenza sono oggetto di apposite procedure.

Le sostanze pericolose stoccate sono solitamente collegate ai mezzi, trattandosi di oli lubrificanti, gasolio ed urea, mentre il GPL è utilizzato esclusivamente per l'alimentazione della caldaia di produzione del vapore dell'impianto di sterilizzazione così come i prodotti utilizzati per il tunnel di lavaggio e sanificazione dei contenitori riutilizzabili dei rifiuti sanitari.

Sono previsti punti di stoccaggio con appositi contenitori e serviti da bacini di contenimento e serbatoi a tenuta. Sono presenti polveri assorbenti per le varie tipologie di rifiuti come previsto dalla normativa. Lo stretto utilizzo/controllo è oggetto di procedure aziendali.

Per le sostanze pericolose potenzialmente presenti nei rifiuti, all'interno della sezione di stoccaggio dei rifiuti pericolosi, vi è un monitoraggio continuo dei rifiuti ritirati. Viene costantemente tenuta sotto controllo la quantità di sostanze pericolose contenute nei rifiuti in modo da contenerne il quantitativo assoluto e non rientrare nell'ambito di applicazione della direttiva cosiddetta "Seveso III" Dir. 2012/18/UE recepita con D.lgs. 105/2015, la valutazione è condotta tenendo conto anche del Reg. 1272/2008/CE, concernente la normativa sulla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose. Questo aspetto è valutato SIGNIFICATIVO.

8.1.13 - Serbatoi e vasche interrati e non (oli, carburanti, rifiuti liquidi)

Nel sito aziendale è presente un distributore di gasolio per autotrazione, con nr. 3 serbatoi interrati a doppia camera, oggetto di apposita Istruzione di Lavoro per il controllo ordinario e verificati periodicamente da ente terzo (ultima verifica di tenuta dell'intercapedine in data 14.11.2023).

Presso l'officina sono presenti oli e lubrificanti, tenuti in appositi manufatti di contenimento per eventuali sversamenti accidentali durante le fasi di travaso.

Gli oli esausti sono stoccati in quantità inferiore a 500 kg in contenitore posizionato su manufatto di contenimento per eventuali sversamenti durante le fasi di carico/scarico.

I contenitori per la raccolta di oli vegetali esausti provenienti dal servizio di raccolta differenziata sono stoccati in area autorizzata dotata dei presidi già sopra menzionati. Ad oggi non sono state rilevate perdite con dispersione al suolo. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.1.14 - Emergenze ed eventi esterni (incendi, allagamenti, terremoti, ecc.)

Le situazioni di emergenza che possono dar luogo a impatti ambientali sono previste nel Piano di Emergenza Interno che tiene conto di eventuali incendi (presso gli uffici), incendio di rifiuti/materiali combustibili accatastati, incendio di liquidi infiammabili a seguito di rovesciamento di un contenitore, tanica, fusto, ecc. Altri eventi esterni possibili e valutati sono il terremoto, l'allagamento a seguito di eventi meteorici. Sulla base dei dati storici disponibili, questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.1.15 - Ecosistemi e biodiversità

È importante sottolineare che, a seguito di valutazione di eventuali impatti condotte su ecosistemi, le attività svolte non impattano negativamente sulla biodiversità in quanto l'elevato grado di antropizzazione della zona in questione, dovuto principalmente all'aggregato urbano di Mapello, si riflette sia sul paesaggio sia sulla flora e sulla fauna esistente. Occasionalmente l'attività di gestione dei rifiuti può comportare il richiamo di avifauna, roditori ed insetti, nell'area di stoccaggio rifiuti e nelle zone limitrofe. Al fine di limitare tale fenomeno vengono periodicamente realizzate campagne di disinfestazione e derattizzazione programmate secondo necessità.

L'area principalmente interessata dalla sede aziendale è classificata zona industriale, che risulta non gravata da vincoli paesaggistici, architettonici, archeologici, storico culturali, né soggetta a vincoli idrogeologici.

Non fa parte di aree protette né di aree contigue ai sensi della L.R. Lombardia 86/1983.

Non fa parte, inoltre, di aree interessate da elementi di tutela delle risorse essenziali di cui alla L.R. Lombardia 12/2005, comunque la superficie complessiva dell'area è di 24.543 m², di cui 8.374 m² di superficie coperta, 14.061 m² di superficie scoperta impermeabilizzata e 2.108 m² di superficie scolante corrispondente al perimetro esterno piantumato con sempreverdi che fungono anche da schermatura e filtro verso l'esterno, irrigate con sistema automatico a goccia ed sono oggetto di periodica manutenzione da parte di azienda specializzata del verde.

Il primo insediamento realizzato dalla Zanetti Arturo & C. s.r.l. risale al 1996 e riguarda il capannone centrale al tempo utilizzato solo come ricovero automezzi ed officina (l'azienda ancora non era autorizzata allo stoccaggio di rifiuti). Gli ampliamenti avvenuti nel tempo hanno riguardato esclusivamente l'acquisizione di capannoni esistenti confinanti, dopo la dismissione dell'attività della precedente proprietà. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.1.16 – Inquinamento luminoso

Presente insegna luminosa recante i loghi aziendali (rettangolo di 8mt di larghezza per 2,5mt di altezza) visibile sul margine sinistro della Via Strada Regia in Mapello (BG); l'installazione è stata effettuata su parete sud-est di uno dei capannoni aziendali ad un'altezza di circa 6 mt. Per quanto attiene alla radiazione luminosa emessa dal sistema, viene calcolata sulla base del rapporto 683lm = 1W di potenza di radiazione luminosa monocromatica emessa di frequenza di 540×10^{12} Hz (fonte Sistema Internazionale [SI] aggiornamento 2020), pertanto il valore di emissione in watt si attesta a circa 21,08W. L'insegna è attiva solo nelle ore serali, dalle ore 20:00 alle 06:00: il flusso luminoso è pari a 14.400 lumen (1.800 lumen/metro). Sotto il profilo dei consumi energetici è stata effettuata conversione del valore di flusso luminoso (lm) in potenza assorbita (W): a tal proposito, è stato considerato il valore medio di assorbimento sulla base del rapporto 450 lumen = 8W, pertanto la potenza assorbita dall'insegna LED è pari a 256 W. **Zanetti Arturo & C. s.r.l.**, seppur ritenendo non applicabile il disposto normativo di cui alla L.R. 31/2015 (*Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso*) in quanto trattasi di impianto

di modesta entità (art. 3 L.R. 31/2015), ha effettuato alcune considerazioni sull'impatto di tale sistema sull'ambiente circostante, di seguito descritte:

- non presente dispersione del flusso luminoso oltre il piano dell'orizzonte;
- l'impianto è costituito da elementi LED, pertanto i requisiti di prestazione energetica sono garantiti;
- non presenti impatti sulla sicurezza fotobiologica;
- non presenti implicazioni che possono determinare alterazione del ritmo circadiano;
- non presenti impatti sulle esigenze di tutela della biodiversità e i diversi equilibri biologici.

Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.2 ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

Gli impatti ambientali indiretti, sempre valutati secondo i criteri già espressi in precedenza, sono i seguenti:

8.2.1 - Attività di manutenzione dei mezzi/attrezzature svolta dai fornitori esterni: gestione di olii esausti, batterie esauste, etc.

Visto che l'eventuale attività affidata a terzi deve essere effettuata secondo le procedure di sistema che prevedono adeguati standard di selezione dei fornitori. I partner a cui vengono eventualmente affidate le manutenzioni, hanno rapporti di fiducia consolidati nel tempo. Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.2.2 - Trasportatori di sostanze pericolose

Il trasporto è affidato a seguito di verifiche della necessaria documentazione autorizzativa. L'eventuale attività affidata a terzi è oggetto di verifica dei requisiti anche di Sistema. I trasportatori terzi a cui si affidano eventuali servizi, hanno rapporti di fiducia consolidati nel tempo Questo aspetto è valutato NON SIGNIFICATIVO.

8.2.3 - Laboratori che effettuano le analisi ambientali

Le analisi ambientali sono affidate a laboratori che hanno implementato un Sistema di gestione certificato. Vengono valutati anche in funzione dell'esperienza specifica. I laboratori a cui si affidano le indagini ambientali hanno rapporti di fiducia consolidati nel tempo. Questo aspetto è valutato SIGNIFICATIVO.

8.2.4 - Fornitori critici (es. trasportatori di rifiuti e smaltitori)

Il conferimento dei rifiuti in uscita dall'impianto è affidato a soggetti adeguatamente valutati periodicamente. La documentazione autorizzativa è oggetto di specifica verifica. Gli impianti di destino hanno rapporti di fiducia consolidati nel tempo. Questo aspetto è valutato SIGNIFICATIVO.

8.2.5 - Subappaltatori che svolgono fasi del servizio

L'affidamento in subappalto di parte dei servizi è oggetto di apposita disamina preventiva dei requisiti necessari. I soggetti a cui viene eventualmente affidato parte dei servizi sono adeguatamente valutati periodicamente. L'eventuale documentazione autorizzativa è oggetto di specifica verifica. I partner a cui potrebbero essere affidati in subappalto parte dei servizi hanno rapporti di fiducia consolidati nel tempo. Questo aspetto è valutato SIGNIFICATIVO.

9. RISORSE UTILIZZATE

Le risorse utilizzate dall'azienda sono: *gasolio, energia elettrica, acqua, GPL e metano (uso uffici e spogliatoi)*. Circa il 50% del fabbisogno di energia elettrica è autoprodotta con l'impianto fotovoltaico installato dal 2013 sul tetto del capannone EST. Per contenere il consumo di metano, è stato installato un apposito impianto di pannelli solari per la produzione di acqua calda utilizzata negli spogliatoi aziendali.

9.1 Gasolio

Il consumo di gasolio è principalmente legato all'effettuazione dei servizi esterni (raccolta e trasporto rifiuti) ed in parte legato anche alle movimentazioni interne (alimentazione carrelli elevatori, pale meccaniche, caricatori a ragno).

Il gasolio utilizzato è conforme alle direttive comunitarie con contenuto di composti solforati inferiore allo 0,05% come certificato dagli stessi fornitori.

Sul consumo di gasolio per tonnellata di rifiuto trasportata, viene monitorato uno degli indici di prestazione del sistema.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati di consumo annuale di gasolio.

Tabella 12

GASOLIO					
Anno	Gasolio (L)	TeP	Ton. Trasportate	Lt. Gasolio/ton. Trasportate	Ton CO2 emessa
2021	604.089	513,0	101.771	5,94	1.325
2022	652.625	554,2	106.826	6,11	1.431
2023	609.702	517,8	98.813	6,2	1.571
2024*	204.563	173,7	35.293	5,8	448

*fino a 31/03/2024

Nei seguenti grafici sono rappresentati lo storico dei consumi di gasolio/anno e la relativa CO₂ emessa e l'andamento dell'indice di consumo specifico annuale.

In conformità alla decisione (UE) 2020/519, in applicazione delle BAT in materia di gestione rifiuti, viene monitorato il BEMP identificato e monitorato l'indicatore i40 relativo al consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti – nello specifico l'indicatore utilizzato è identificato con il "Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti trasportati" 3.2.13 in materia di ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti

Tabella 13

TIPOLOGIA – BEMP per RSU		
Indice di Prestazione Ambientale		Indicatore (vedi tab. 8)
i40	Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti	Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti trasportati

In conformità alla decisione (UE) 2020/519, in applicazione delle BAT in materia di gestione rifiuti, viene monitorato il BEMP identificato e monitorato l'indicatore i42 relativo al consumo medio di carburante dei veicoli – nello specifico l'indicatore utilizzato è identificato con il "Consumo medio di carburante dei veicoli (litri/km)" 3.2.14 in materia di veicoli a basse emissioni

Tabella 14

TIPOLOGIA – BEMP per RSU			
Indice di Prestazione Ambientale		Indicatore	Anno di riferimento
			2023
i42	Consumo medio di carburante dei veicoli	Consumo medio di carburante dei veicoli (litri/km)	0,52

In conformità alla decisione (UE) 2020/519, in applicazione delle BAT in materia di gestione rifiuti, viene monitorato il BEMP identificato e monitorato l'indicatore i42 relativo alla Percentuale di veicoli per la

raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, a gas naturale o a biogas – nello specifico l'indicatore utilizzato è identificato con il "Percentuale veicoli euro 6 sul totale parco veicoli" 3.2.14 in materia di veicoli a basse emissioni

Tabella 15

TIPOLOGIA – BEMP per RSU			
Indice di Prestazione Ambientale		Indicatore	Anno di riferimento
			2023
i44	Percentuale di veicoli per la raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, a gas naturale o a biogas	Percentuale veicoli euro 6 sul totale parco veicoli	57%

Nel 2023 si registra una diminuzione dei consumi e un netto calo delle tonnellate trasportate. Ciò è dovuto al notevole incremento del ricorso a trasportatori terzi per far fronte alle numerose richieste di conferimento derivanti da contratti con nuovi clienti. I primi dati del 2024 sono in controtendenza per effetto dell'acquisto di nuovi mezzi e dell'assunzione di autisti.

Grafico 5 - Consumi gasolio



Grafico 6 - Gasolio consumo specifico annuale

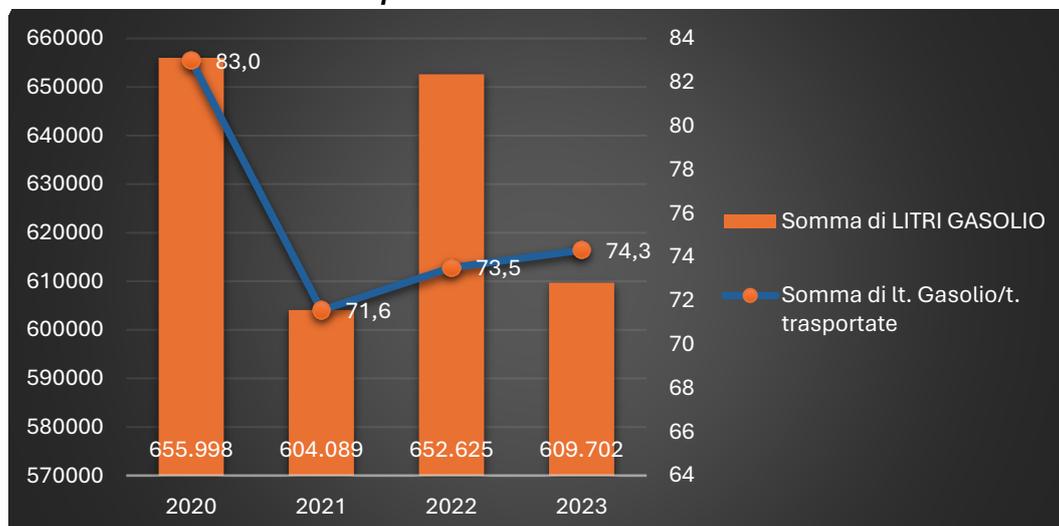
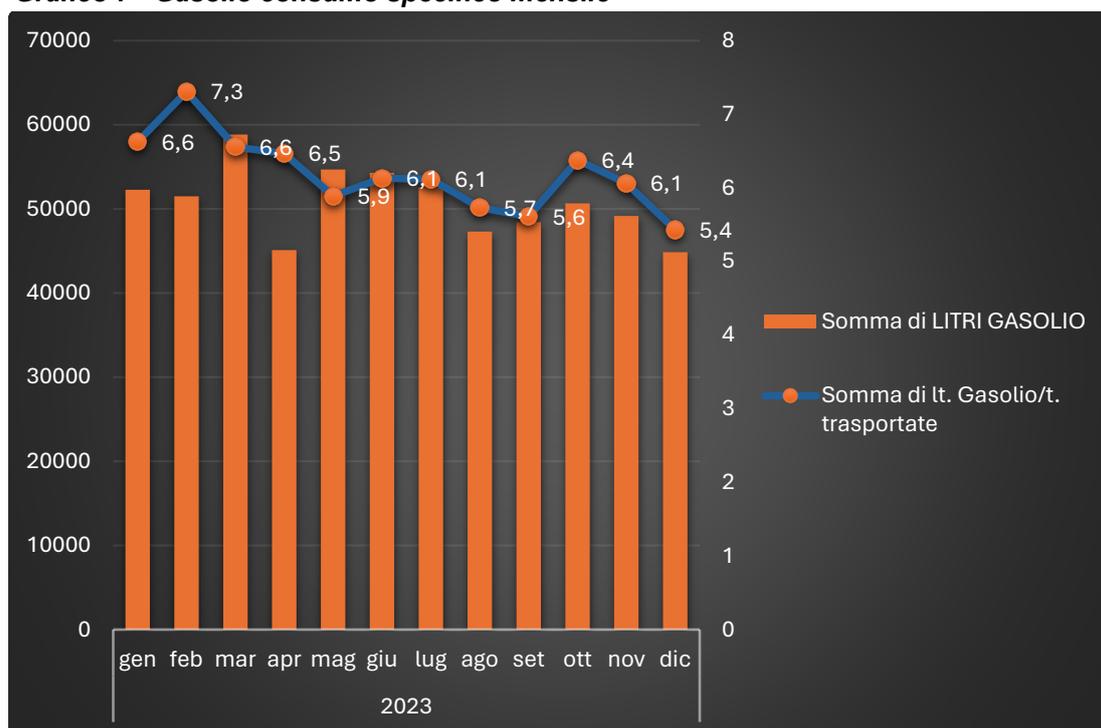


Tabella 16 - Anno 2023

GASOLIO						
Anno	Mese	Litri gasolio	TeP	Ton. Trasportate	lt. Gasolio/t. trasportate	Ton CO2 emessa
2023	Gennaio	52.283,22	44,4	7.889,89	6,63	138
	Febbraio	51.506,47	43,7	7.047,49	7,31	136
	Marzo	58.840,97	50	8.974,73	6,56	156
	Aprile	45.112,10	38	6.975,52	6,47	119
	Maggio	54.687,39	46	9.286,10	5,89	145
	Giugno	54.297,93	46	8.857,58	6,13	144
	Luglio	52.547,60	45	8.586,28	6,12	139
	Agosto	47.313,05	40	8.254,43	5,73	125
	Settembre	48.418,90	41	8.627,17	5,61	128
	Ottobre	50.660,69	43	7.943,67	6,38	134
	Novembre	49.169,00	42	8.110,07	6,06	108
	Dicembre	44.865,00	38	8.260,04	5,43	98
Totale		609.702,32	517,10	98.812,97	74,32	1.570

Grafico 7 - Gasolio consumo specifico mensile



Come da previsioni durante il 2023 si è rilevato un aumento del consumo specifico, ciò è dovuto dall'acquisizione di importanti commesse di trasporto relative ai rifiuti prodotti dai depuratori di acque civili. Trattandosi di rifiuti voluminosi ma di scarso peso e di moltissimi insediamenti produttivi ciò è andato ad incidere sui consumi specifici. Il dato sembra comunque in linea con quanto riscontrato negli anni precedenti.

9.2 Energia elettrica

9.2.1 Energia elettrica attinta dalla rete

Tabella 17

	2021	2022	2023	2024*
Descrizione	MWh	MWh	MWh	MWh
EE prodotta	337,2	349,1	301	89,1
EE prodotta ed usata	242	238,7	223	81,9
EE prodotta e ceduta	95,3	110,4	78,1	7,2
EE acquistata	537,1	531,6	550,9	162,4

*Fino a 31/03/2024

Nel sito di Mapello sono in funzione nr. 2 impianti di trattamento specificamente monitorati nei consumi energetici:

1. Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi (per la produzione di CSS);
2. Impianto di sterilizzazione rifiuti sanitari.

Di seguito riportiamo le tabelle di consumo specifico per i due impianti.

Tabella 18a (CSS)

2023	Consumo MWh	Tep	Ton. Trattate	kWh/Ton. Trattate
Gennaio	13,51	2,53	481,27	28,07
Febbraio	9,46	1,77	118,84	79,60
Marzo	12,88	2,41	717,38	17,95
Aprile	10,75	2,01	306,21	35,11
Maggio	18,65	3,49	490,08	38,06
Giugno	12,02	2,25	627,94	19,14
Luglio	16,20	3,03	480,69	33,70
Agosto	29,6	5,54	1050,82	28,17
Settembre				
Ottobre	17,33	3,24	458,76	37,78
Novembre	11,73	2,19	515,00	22,78
Dicembre	15,19	2,84	585,83	25,93
TOTALE	167,32	31,29	5.832,82	33,3 (M)
Gennaio-24	12,55	2,35	480,19	26,14
Febbraio-24	16,68	3,12	585,80	28,47
Marzo-24	17,36	3,25	460,29	37,72

Tabella 18b (Sterilizzazione)

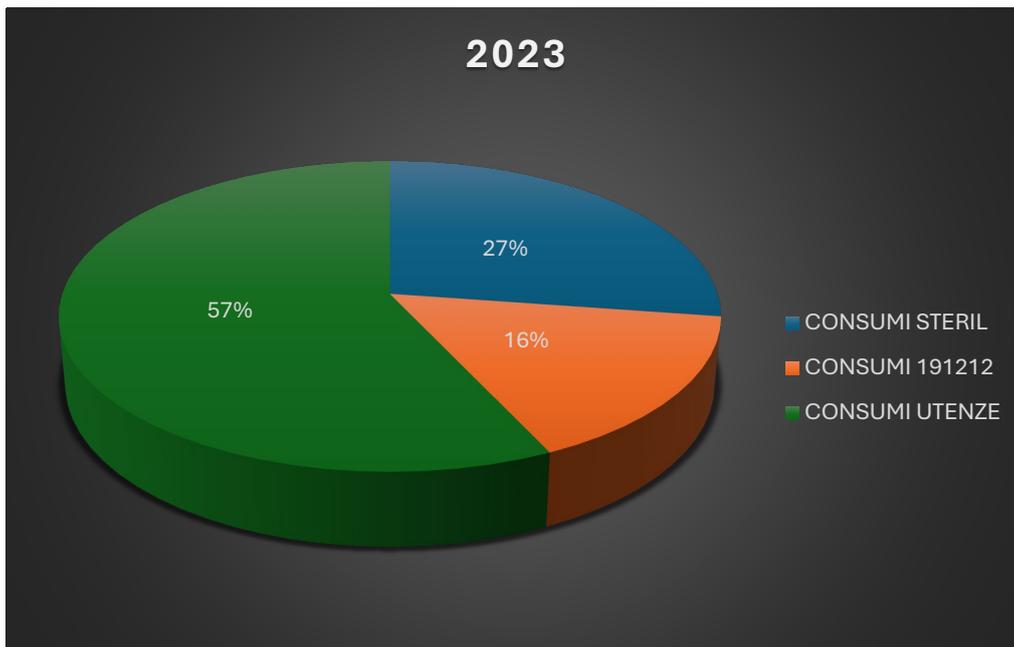
2023	Consumo kWh	Tep	Ton. Trattate	kWh/Ton. Trattate
Gennaio	28.992	5,42	340,72	85,09
Febbraio	29.515	5,52	389,09	75,86
Marzo	31.027	5,80	431,30	71,94
Aprile	27.898	5,22	365,23	76,38
Maggio	28.559	5,34	385,74	74,04
Giugno	26.139	4,89	339,19	77,06
Luglio	25.014	4,68	276,69	90,40
Agosto	28.564	5,34	248,89	114,77
Settembre				
Ottobre	20.113	3,76	220,81	91,09
Novembre	21.107	3,95	288,54	73,15
Dicembre	23.957	4,48	370,27	64,70
TOTALE	290.885	54,4	3656,47	81,32 (M)
Gennaio-24	3.469,00	0,65	153,31	22,63
Febbraio-24	4.406,00	0,82	141,19	31,21
Marzo-24	5.867,00	1,10	276,20	21,24

Con l'installazione di appositi contatori sulle linee di alimentazione delle apparecchiature di trattamento dei rifiuti, dal 2019 si è passati da una stima dei consumi di E.E. basata sulle letture delle fatture del fornitore ad una valutazione specifica per destino d'utilizzo interno del consumo di energia per le attività di trattamento dei rifiuti, determinando il consumo specifico per tonnellata trattata di rifiuto.

Per un bilancio energetico complessivo, vanno poi aggiunti, per la linea di produzione CSS i consumi di gasolio per le macchine operatrici di movimentazione dei rifiuti e per l'impianto di sterilizzazione il consumo di GPL per la produzione del vapore.

Nella tabella e nel grafico sottostante si riporta il riepilogo complessivo del consumo di E.E. nel sito di Mapello, dedotto dai dati di consumo contenuti nelle fatture dell'erogatore della fornitura e la ripartizione per tipologia di utilizzo.

Grafico 8 – Consumi elettrici totali



Nel consumo di energia elettrica, è compreso anche l'autolavaggio posizionato oltre la via di accesso al sito Zanetti & C. s.r.l. che è la titolare, anche se questo non rientra nel sito registrato EMAS.

9.2.2 Produzione autonoma di Energia Elettrica

Nel mese di febbraio 2013, a completamento delle opere di dismissione della copertura in fibrocemento del capannone EST, è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico per la produzione di E.E. Il consumo di risorse energetiche riveste una voce importante nell'economia aziendale e dal punto di vista ambientale, anche se sono state attivate tutte le procedure per contenere i consumi e di conseguenza i costi. L'impatto è considerato SIGNIFICATIVO e pur non avendo superato nell'anno 2023 la soglia delle 1000 Tep (747,71 Tep), si è comunque scelto di rinnovare la nomina dell'Energy Manager, individuato nella figura del Direttore Tecnico.

9.3 Risorsa idrica

I consumi idrici dell'azienda sono misurati attraverso i contatori aziendali e l'unica fonte di approvvigionamento è la rete idrica comunale. La lettura dei contatori viene effettuata n. 2 volte al mese. Dal 2021 le acque di processo della linea di sterilizzazione terranno anche conto della messa in esercizio anche la linea di lavaggio dei contenitori dei rifiuti sanitari riutilizzabili e di conseguenza l'indice sopra esposto sarà complessivo anche di questa fonte di consumo. L'indice di prestazione rapportato alle tonnellate di rifiuti sanitari sterilizzati è il seguente.

Tabella 19

INDICE CONSUMO PER TON STERILIZZAZIONE			
ANNO	CONSUMO ACQUA [mc]	RIFIUTI TRATTATI [Ton]	mc/Ton trattate
2021	1.754	4.345	0,40
2022	1.608	5.087	0,32
2023	1.200	2.998	0,40
2024*	315	1.042	0,30

*Fino a 31/03/2024

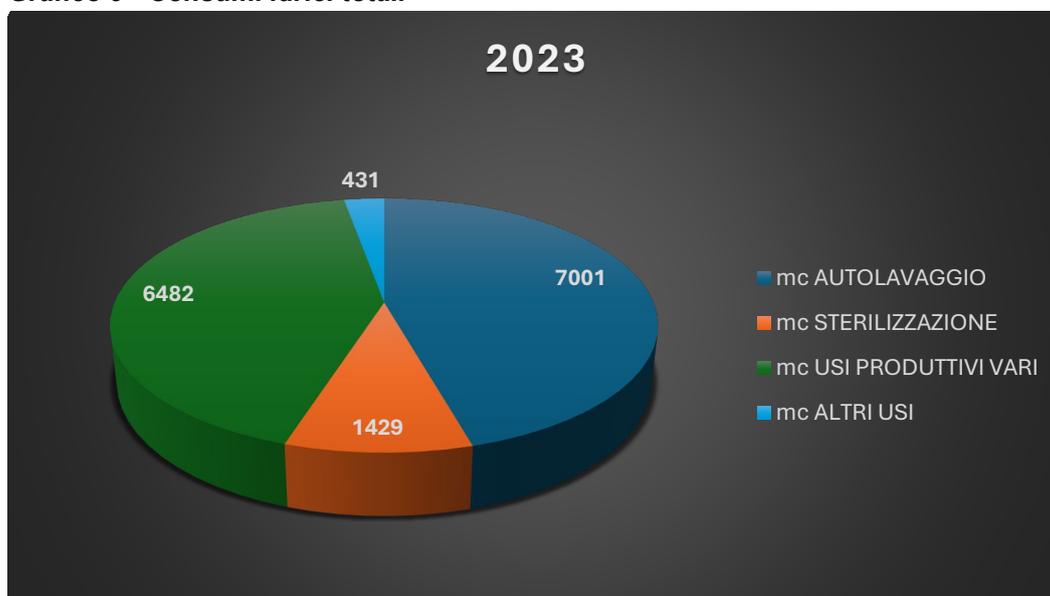
Di seguito è riepilogato il consumo complessivo di acque, suddivise per i due macrosettori di utilizzo dotati di contatore specifico e per differenza gli “altri utilizzi”, quali ad esempio il lavaggio degli automezzi e le attrezzature, l’approvvigionamento per gli autospurgo e le spazzatrici nonché l’uso per servizi igienici e docce spogliatoi.

Tabella 20

RIEPILOGO CONSUMI IDRICI 2023	mc	%
AUTOLAVAGGIO*	7.001	46%
STERILIZZATORE	1.429	9%
USI PRODUTTIVI VARI	6.482	42%
ALTRI USI	431	3%
<u>TOTALE</u>	<u>15.343</u>	<u>100%</u>

**Tale consumo viene escluso dall’analisi tecnica specifica in quanto esclusa dal perimetro della certificazione.*

Grafico 9 - Consumi idrici totali



Il bilancio di massa rigoroso tra le acque attinte e quelle smaltite non è possibile in quanto l’acqua utilizzata è destinata per molteplici usi non controllabili, ad esempio per i serbatoi degli autospurghi, che in parte ritorna come rifiuto prodotto nelle fasi lavorative ed in parte viene consumata durante lo stasamento di reti fognarie, oppure durante lo spazzamento delle strade e rimane impregnata nel materiale solido che rientra nell’impianto di stoccaggio per essere lavorato.

Il consumo della risorsa idrica, per le attività svolte, è da ritenersi rilevante con un impatto considerato SIGNIFICATIVO.

10. PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI

10.1 Considerazioni generali

La produzione dei rifiuti è suddivisa in due distinte attività:

- Quella dovuta alla manutenzione degli automezzi, rifiuti dell’officina meccanica e del lavaggio, manutenzioni interne del sito produttivo
- Quelli derivanti dallo stoccaggio e cernita dei rifiuti ritirati dai clienti esterni.

Questo aspetto ambientale coinvolge la principale attività dell’azienda ed è rigorosamente tenuto sotto controllo come previsto dalle procedure interne e soprattutto dall’atto autorizzativo AIA. Vista l’importanza che questo aspetto riveste è classificato come MOLTO SIGNIFICATIVO.

10.2 Produzione interna di rifiuti

I quantitativi di rifiuti prodotti internamente all'azienda sono imputabili nella maggior parte alle attività dell'officina meccanica e sono estremamente variabili in quanto si susseguono nel tempo i seguenti casi:

- Manutenzioni demandate all'esterno
- Manutenzioni condotte per automezzi di terzi in funzione dei contratti
- Revisioni annuali condotte internamente anziché presso officine esterne

Tra i rifiuti speciali prodotti dall'azienda si evidenziano inoltre i reflui derivanti dai lavaggi degli automezzi e delle attrezzature (in particolare spazzatrici, auto spurghi, cisterne rimorchio e cassoni) che vengono raccolti e sedimentati nelle vasche a tenuta presso il locale lavaggio.

In questa tipologia di rifiuto è presente anche quella derivante dal dilavamento meteorico dei piazzali adibiti allo stoccaggio di rifiuti. Le aree di stoccaggio scoperte sono tutte provviste di cordoli e le acque meteoriche sono convogliate in vasche a tenuta e poi smaltite in impianti autorizzati con le acque di lavaggio degli automezzi con il codice EER 161003.

Tabella 21 - Rifiuti prodotti dall'officina meccanica

RIFIUTO PRODOTTO	2021	2022	2023	2024*
OLI ESAUSTI (EER 130205*) (Kg)	2.016	2.210	500	650
ACCUMULATORI AL Pb (EER 160601*) (Kg)	1.340	4.462	5.230	1.100
MATERIALI ASSORBENTI FILTRANTI (EER 150202*) (Kg)	220	110	190	50
METALLI FERROSI (EER 160117) (Kg)	73.840	30.100	5.010	2.800
PNEUMATICI FUORI USO (EER 160103)	1.460	6.300	1.000	1.080

* Fino a 31/03/2024

Tabella 22 - Rifiuti liquidi prodotti (EER 161003*)

U/M	2021	2022	2023	2024*
Kg	861.880	682.237	613.821	90.000

* Fino a 31/03/2024

10.3 Gestione rifiuti da attività di stoccaggio e trattamento

L'attività principale svolta presso il sito produttivo dell'azienda è costituita dalle operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, secondo le modalità operative indicate in AIA. Nel diagramma di flusso riportato in seguito vengono descritti i quantitativi di rifiuti in ingresso e in uscita e relativi all'anno 2023. Nel diagramma di flusso riportato in seguito vengono descritti i quantitativi di rifiuti in ingresso e in uscita e relativi all'anno 2022, la differenza tra ingressi e uscita non è zero in quanto devono essere considerate le giacenze tra inizio e fine anno. Nel dato sono contemplati sia i rifiuti in ingresso all'impianto che quelli prodotti dall'attività aziendale.

Grafico 10a – Flusso dei rifiuti anno 2022

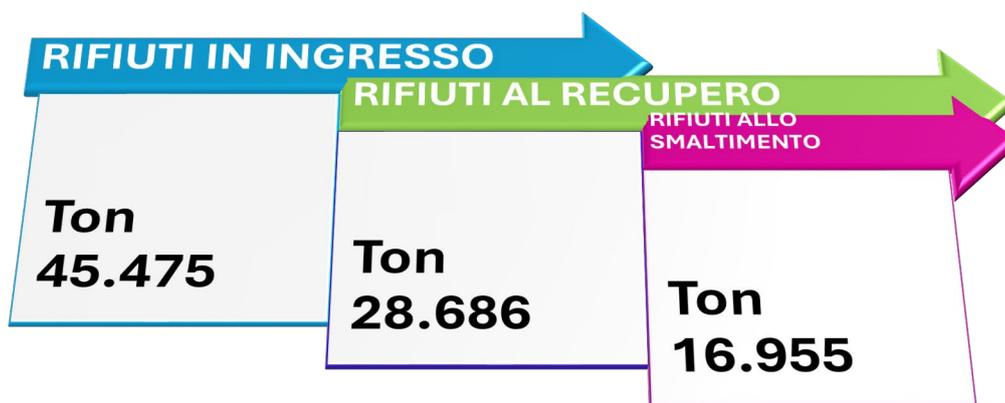
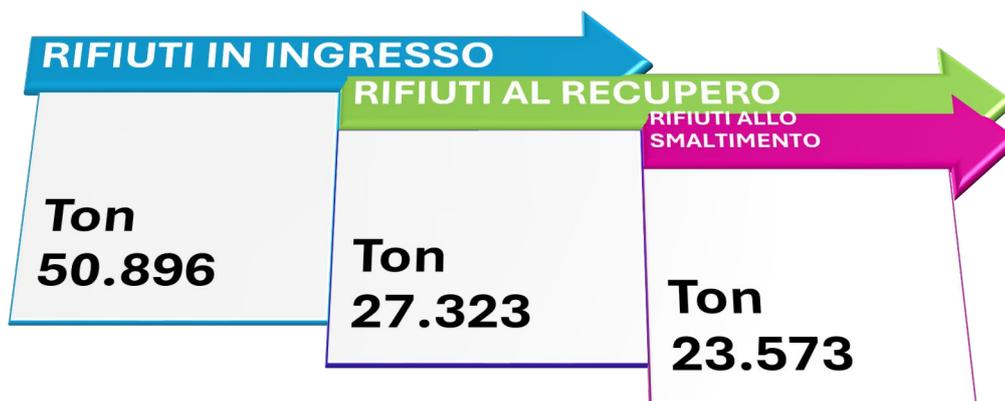


Grafico 10b – Flusso dei rifiuti 2023



Per il controllo della quantità di rifiuti destinati al recupero, è stata calcolata la % di Efficienza ottenuta dal valore della frazione recuperata rispetto al totale dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Gli indici di recupero sono anzitutto influenzati dal destino finale, in particolare negli ultimi anni gli impianti di incenerimento con recupero energetico sono passati da attività di smaltimento D10, ad attività di recupero (energetico) R1.

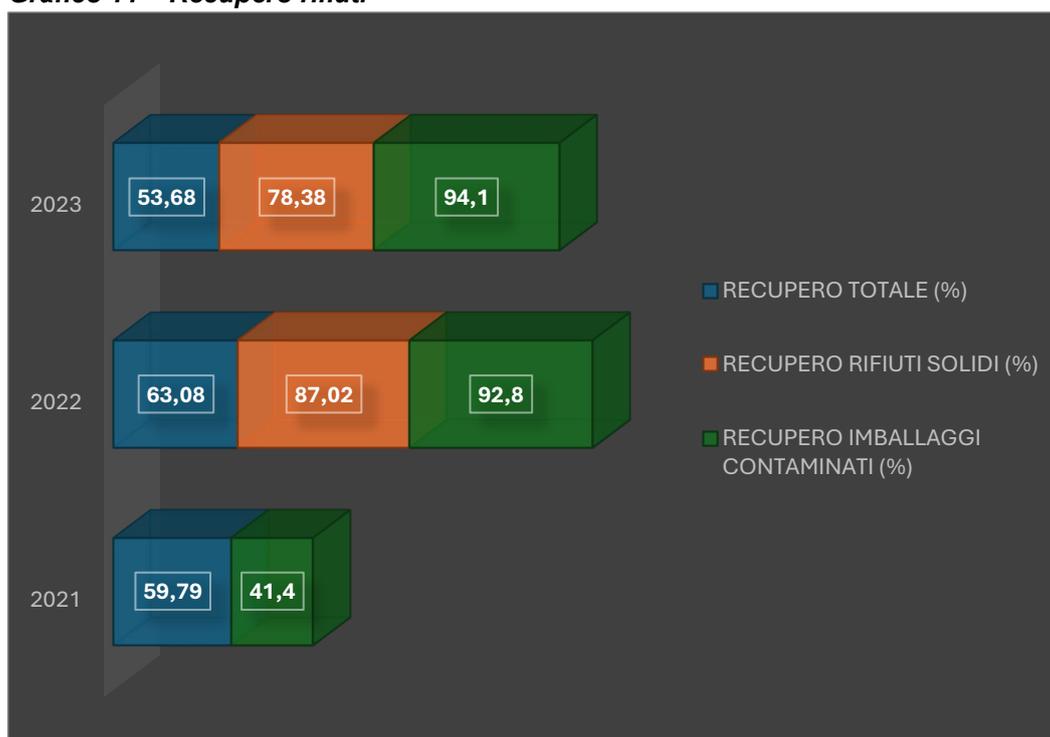
Inoltre, con l'avvio dell'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari, la tendenza è stata ulteriormente migliorata, visto che il rifiuto sterilizzato prodotto è classificato come EER 191210 combustibile da rifiuto e destinato alla termovalorizzazione.

Nel 2023 si registra un lieve calo complessivo dell'indice di recupero, questo dato è dovuto all'avvio di diverse commesse per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai depuratori civili (residui di vagliatura), i quali

per loro natura hanno come unico destino l'operazione D9.

Per poter meglio valutare i progressi aziendali, a partire dal 2022 questo dato viene valutato per anche per i soli rifiuti solidi. Essendo la depurazione (operazioni D8/D9) il principale destino dei rifiuti liquidi, il dato aggregato risente di tale alterazione. Un flusso molto rilevante di rifiuti industriali in ingresso è costituito dagli imballaggi contaminati, si tratta di fusti, fustini, taniche, IBC ecc....che hanno contenuto sostanze pericolose. Negli ultimi due anni sono stati fatti grandi sforzi per differenziarne le varie tipologie, sia per forma che per composizione (metalli, plastiche di differenti polimeri), in modo da poterli avviare a recupero, con la collaborazione di nuovi impianti con cui sono state strette partnership commerciali. Nel 2023 l'azienda ha recuperato quasi il 95% degli imballaggi conferiti in impianto.

Grafico 11 – Recupero rifiuti



10.4 Impianto trattamento rifiuti pericolosi

Da inizio 2024 è entrato in funzione il nuovo impianto di trattamento per rifiuti pericolosi anche infiammabili. L'azienda ha quindi ora un nuovo flusso di produzione di rifiuti trattati (codice EER 191211*) pronti per essere avviati ad impianti di termovalorizzazione, massimizzandone l'efficienza termica e riducendo il numero di trasporti verso gli impianti finali.

Dal prossimo aggiornamento della D.A. verranno monitorati i quantitativi di rifiuto lavorato ottenuti e i relativi consumi energetici.

10.5 Servizi esterni

I quantitativi trasportati annualmente, espressi in tonnellate e ricavati dai registri di carico/scarico, sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 23 - Quantitativi di rifiuti trasportati

TIPOLOGIA DI TRASPORTO	2021	2022	2023	2024*
Rifiuti Speciali pericolosi	28.491	30.760	24.328	7.219
Rifiuti Speciali non pericolosi	47.595	76.035	58.115	19.654
Trasporti di terzi	11.108	11.562	15.234	2.234
Totale rifiuti trasportati	101.772	118.357	97.677	29.107

*Fino a 31/03/2024

Dopo la fine dell'emergenza dovuta alla pandemia COVID-19 si è tornato a registrare un incremento nel numero di servizi svolti e conseguentemente di rifiuti trasportati.

10.6 Impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari

L'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari è entrato in funzione nel giugno 2017.

Nel 2022 sono stati sottoposti al trattamento più di 5.000 ton di rifiuti **con conseguente riduzione dei trasporti di rifiuti pericolosi sulle strade**. Questi rifiuti sono caratterizzati da una bassa densità quindi la riduzione del numero di trasporti ha un'influenza considerevole e dal conteggio fatto risulta che la diminuzione dei conferimenti del rifiuto tal quale, a fronte di quelli sterilizzati, ha prodotto un risparmio di CO₂ emessa di circa 60 t/anno (dato approfondito al capitolo 8.1.2.3). L'incremento di quantitativo di rifiuto lavorato in sterilizzazione è dovuto alla piena implementazione del funzionamento dell'impianto su tre turni.

Nel 2023 è iniziata la costruzione di un nuovo impianto di sterilizzazione in aggiunta all'esistente che permetterà di trattare un quantitativo ulteriore di rifiuti pari a 15000 ton/anno. Si prevede che l'impianto entri in funzione nella seconda metà del 2024.

Grafico 12 – Flusso sterilizzazione 2023



10.7 Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi

L'impianto di trattamento dei rifiuti non pericolosi, finalizzato alla produzione di CSS, opera attraverso un ciclo tecnologico così composto:

- Selezione e cernita dei rifiuti anche con l'utilizzo di mezzi meccanici;
- Triturazione
- Deferrizzazione
- Vagliatura
- Riduzione volumetrica in pressa continua (opzionale)
- Imballaggio con film retraibile

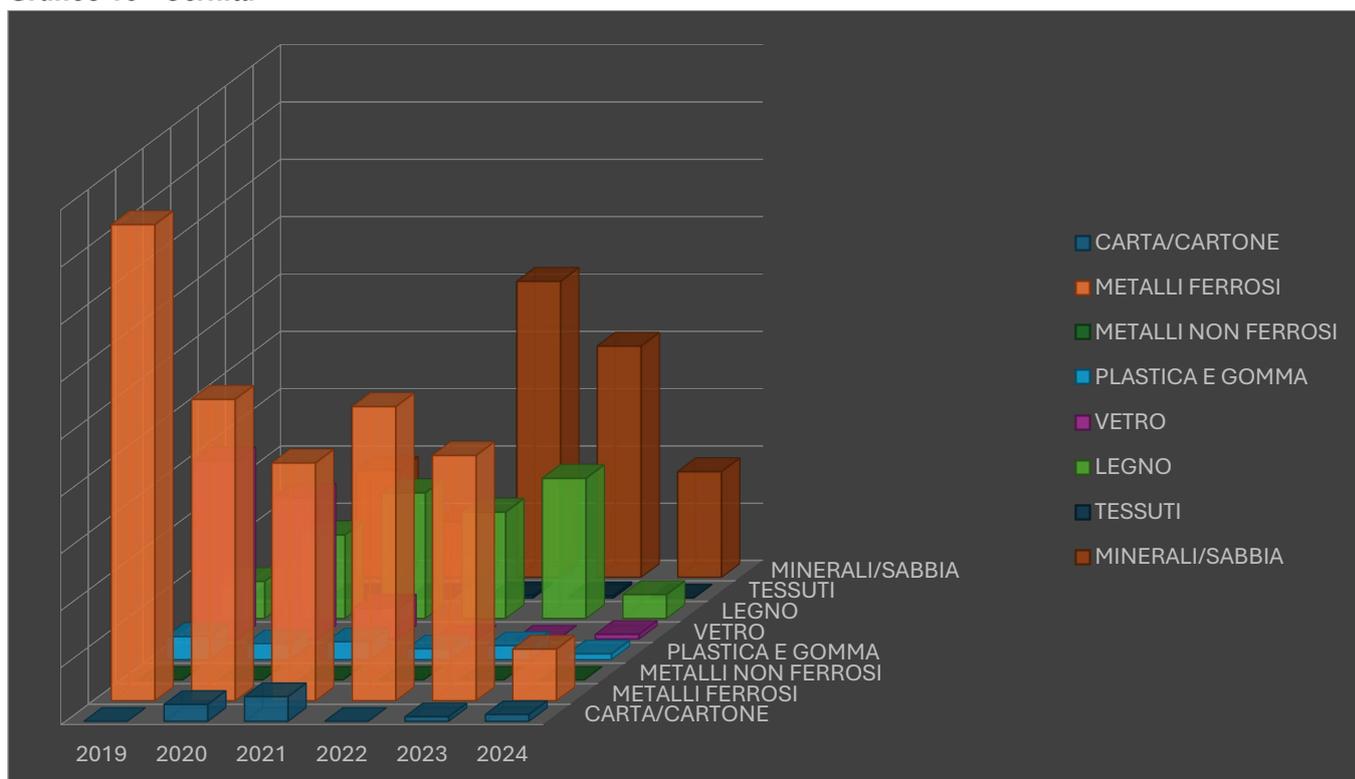
Considerata la difficoltà di valorizzazione a livello nazionale del CSS come vero e proprio combustibile in alternativa a quelli tradizionali utilizzati per alimentare centrali termiche, ad oggi si è mantenuta la scelta di non procedere con l'installazione della sezione di raffinazione finale ed il rifiuto in uscita è classificato come EER 191212 che è destinato per la totalità ad impianti di incenerimento con recupero energetico.

Tabella 24 - Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi % materiali cerniti

DATA	MATERIALE SOTTOPOSTO A CERNITA (TON)	EFF. CERNITA (%)
2021	4.986,8	17,3
2022	4.964,0	25,0
2023	4.732,0	23,6
2024*	1.526,0	22,8

*Fino a 31/03/2024

Grafico 13 - Cernita

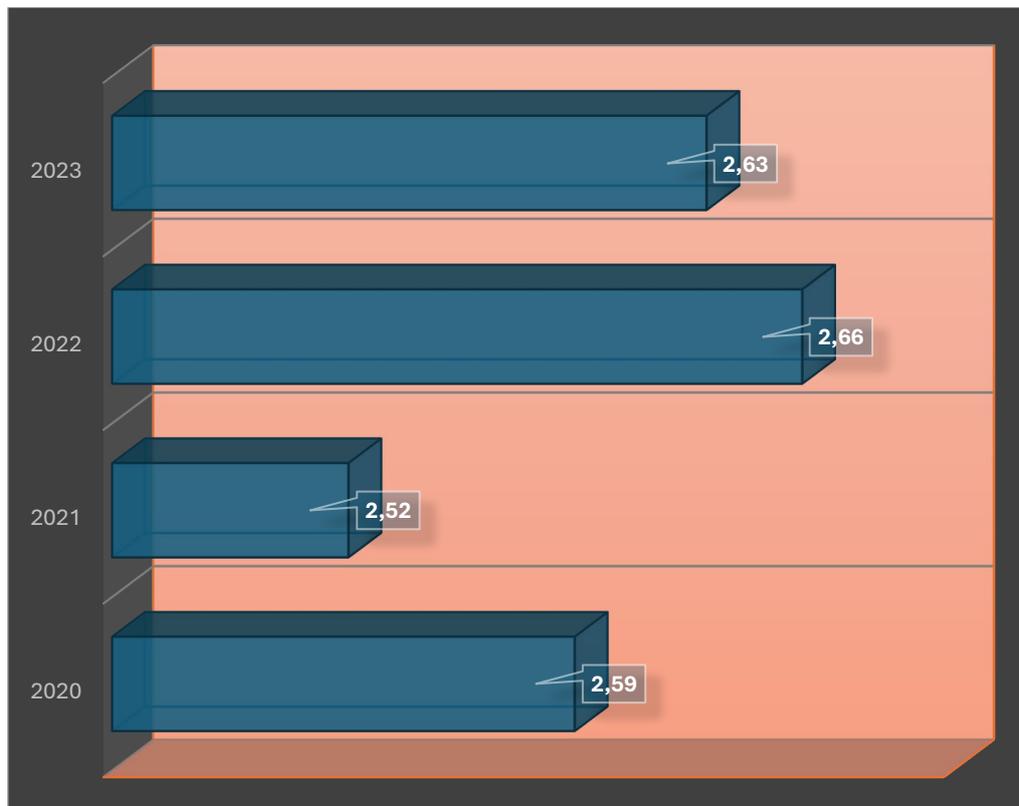


*Fino a 31/03/2024

11. INDICI DI PRESTAZIONE

Oltre agli indici in precedenza descritti che coinvolgono principalmente i controlli sul consumo delle materie prime e quindi sul fronte ambientale, l'azienda nel proprio sistema di monitoraggio effettua anche il controllo degli indicatori che evidenziano l'andamento del lavoro svolto; stati inviati circa 50 questionari a Clienti rappresentativi delle attività svolte nel corso del 2021 e sono stati valutati i riscontri ottenuti dal ritorno di 37 questionari. Il 2021 ha visto un grande aumento delle commesse a privati, prevalentemente in campo industriale, motivo per cui abbiamo avuto più riscontri rispetto agli anni passati. Anche per il 2023 abbiamo la conferma di un valore medio tra il "2 – Soddisfatto" ed il "3 – Molto Soddisfatto", basato su circa 50 questionari ricevuti.

Grafico 14 – Soddisfazione cliente



Sul fronte produttivo, gli indici sono ricercati all'interno delle mansioni pratiche svolte dal personale operativo. Questi indici coinvolgono sia l'efficienza e l'affidabilità dei servizi svolti all'esterno sia quella delle manutenzioni interne degli automezzi.

L'efficienza viene monitorata attraverso i mancati servizi dovuti ai seguenti fattori: troppo tardi, mezzo rotto, carico non pronto, cambio lavoro e indisponibilità dell'autista.

L'analisi di questi dati consente di stabilire in quali aree si verificano le maggiori lacune sui servizi svolti e quindi di intervenire nello specifico settore che necessita di maggior attenzione e intervento migliorativo.

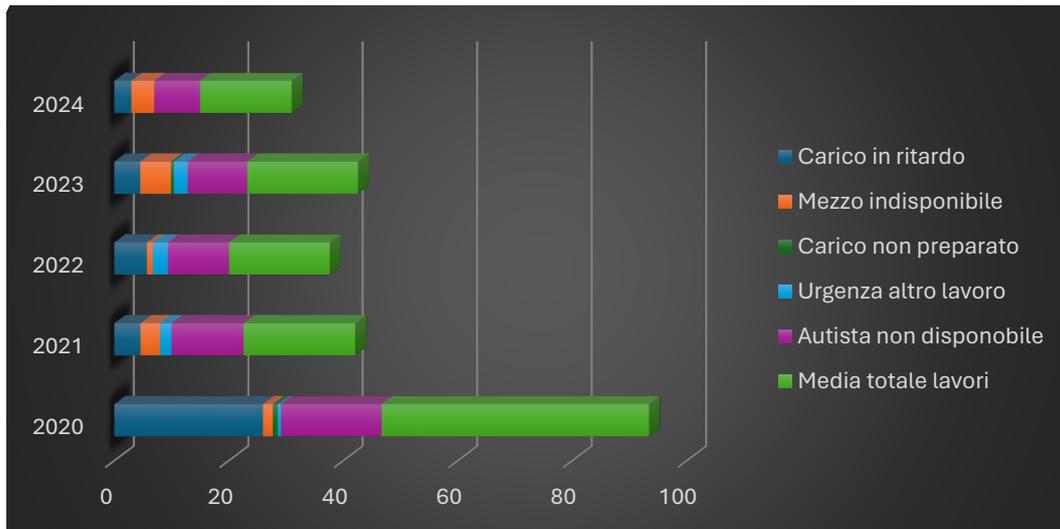
Nelle seguenti tabelle sono riportati per gli ultimi 5 anni, i dati medi calcolati su base mensile.

Tabella 25 - Mancati servizi

ANNO	Servizi mensili	Troppo tardi	Mezzo rotto	Carico non pronto	Cambio lavoro	Indisp. Autista	Totale
2021	2.560	5	3	0	2	13	20
2022	2.619	6	1	0	3	11	18
2023	2.466	4	5	1	2	10	19
2024*	2.550	3	4	0	0	8	16

*Fino a 31/03/2024

Grafico 15 - Mancati servizi



*Fino a 31/03/2024

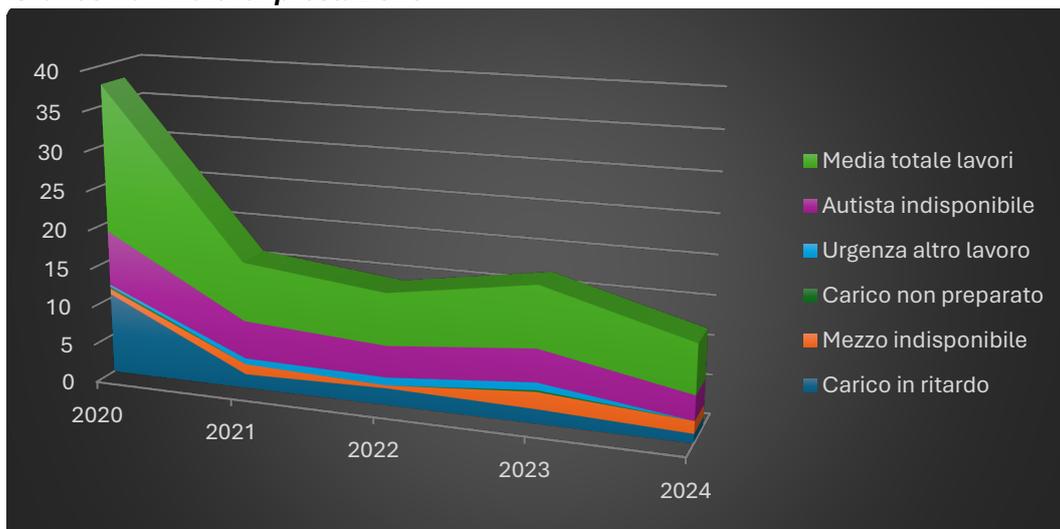
I mancati servizi sono tradotti in indici di prestazione ottenuti dai rapporti tra il numero dei servizi mancati ed i servizi medi svolti mensilmente

Tabella 26 - Indici di prestazione

INDICI DI PRESTAZIONE						
ANNO	Troppo tardi	Mezzo rotto	Carico non pronto	Cambio lavoro	Indisp. Autista	Totale
2021	2	1	0	1	5	8
2022	2	0	0	1	4	7
2023	2	2	0	1	4	8
2024*	1	2	0	0	3	6

*Fino a 31/03/2024

Grafico 16 - Indici di prestazione



*Fino a 31/03/2024

Per il 2023 la media di servizi mensili svolti è di nr.2.466, si confermano i dati positivi riscontrati nel 2022.

12. OBIETTIVI E INDICATORI DI PERFORMANCE

L'azienda nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato definisce periodicamente degli obiettivi per stabilire e quantificare i miglioramenti delle proprie prestazioni.

Gli obiettivi vengono formalizzati all'interno di apposita informazione documentata (RSD-4A); in esso vengono evidenziati, per ciascun obiettivo, il Responsabile interno, la scadenza, le singole azioni che si prevede di intraprendere e le risorse destinate.

Il quadro obiettivi/indicatori è periodicamente aggiornato con la definizione di eventuali nuovi obiettivi e con la valutazione, il riesame e l'archiviazione degli obiettivi raggiunti.

Gli interventi prescritti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale sono stati tutti affrontati ed attuati, è comunque volontà dell'azienda proseguire nella politica del continuo miglioramento rinnovando il programma ambientale come richiesto dalle norme tecniche per le quali siamo certificati.

12.1 Indicatori di performance chiusi dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Di seguito si riporta il programma degli indicatori di performance portati a termine, postposti e/o riproposti dallo scorso anno.

Tabella 27

NR	OBIETTIVO	RISULTATO	MOTIVAZIONE / AZIONE	RAGGIUNTO – RIPROPOSTO – POSTICIPATO IN DATA
27	Allestimento di un'area dedicata allo stoccaggio di rifiuti facilmente infiammabili	Obiettivo raggiunto	-	05/10/2023
61	A seguito di conseguimento obiettivo n. 27, aumentare la sicurezza dello stoccaggio rifiuti contenenti solventi	Obiettivo raggiunto	Modificato progetto e ricevuta approvazione dei VV.F.	05/10/2023
76	Implementazione nuovo sistema di catalogazione e tracciabilità interna dei rifiuti solidi in entrata all'impianto	Obiettivo raggiunto	-	20/10/2021
92	Con riferimento al precedente obiettivo nr.76, implementazione di nuova modifica al programma gestionale con aggiunta di un riferimento interno che identifichi meglio rifiuti con codice EER uguale, ma di provenienza e caratteristiche diverse	Obiettivo raggiunto	-	20/10/2021
98	Rifacimento pavimentazione, cordolatura e griglie sezione 2	Obiettivo raggiunto	-	10/08/2022
99	Rifacimento ingresso pedonale, posizionamento e arredo box all'ingresso, assunzione persona dedicata al controllo accessi, posizionamento sbarre con sollevamento automatico in base al riconoscimento targhe	Obiettivo raggiunto	-	16/05/2022
101	Apertura ufficio "omologhe" con personale dedicato esclusivamente al controllo/gestione della documentazione (riferimento obiettivo 92)	Obiettivo raggiunto	-	15/01/2023
102	Acquisto e messa in esercizio di filmatrice industriale per realizzazione di balte di rifiuto non pericoloso triturato. Il rifiuto così confezionato avrà destino impianti di recupero energetico in Svezia e Danimarca via treno (segue obiettivo 98)	Obiettivo raggiunto	-	05/11/2023
49	Aumentare la frazione di rifiuti recuperabili (Come recupero di materia) OBIETTIVO POSTIPPOSTO (111)	Obiettivo posticipato	L'organizzazione ha ritenuto strategico dare priorità ad altro investimento impiantistico, posticipando i termini di raggiungimento del target ed il budget assegnato	01/01/2023

53	Eliminare la copertura in cemento-amianto Capannone CENTRALE OBIETTIVO POSTPOSTO (112)	Obiettivo posticipato	Obiettivo posticipato per situazione finanziaria e legata al reperimento dei materiali e delle maestranze	01/01/2023
54	Incapsulare la copertura in cemento-amianto Capannone OVEST OBIETTIVO POSTPOSTO (113)	Obiettivo posticipato	Obiettivo posticipato per situazione finanziaria e legata al reperimento dei materiali e delle maestranze	01/01/2023
64	A seguito di conseguimento obiettivo n. 27, riduzione volumetrica dei rifiuti per ottimizzare i trasporti e ridurre l'impatto sul traffico locale	Obiettivo raggiunto	-	01/01/2023
104	Installazione di un impianto fotovoltaico su capannone CENTRALE (dopo obiettivo 53) OBIETTIVO POSTPOSTO (114)	Obiettivo posticipato	Posticipato in funzione dell'obiettivo 53	01/01/2023
105	Installazione di un impianto fotovoltaico su capannone OVEST (dopo obiettivo 54) OBIETTIVO POSTPOSTO (115)	Obiettivo posticipato	Posticipato in funzione dell'obiettivo 54	01/01/2023
106	Apertura di nuove notifiche per attività di conferimento rifiuti transfrontaliere OBIETTIVO RIPROPOSTO (116)	Obiettivo riproposto	Ampliamento dei termini e maggiorazione del budget assegnato	01/01/2023
109	Installazione nr. 1 postazione di ricarica per auto elettrica	Obiettivo abbandonato	Non pertinente con la politica aziendale	30/09/2023
118	Con riferimento all'obiettivo 108, realizzare una nuova area di lavaggio mezzi in sostituzione di quella esistente che verrà liberata per far spazio al nuovo impianto di sterilizzazione	Obiettivo raggiunto	-	30/09/2023

Per il riepilogo di tutti gli obiettivi che l'azienda si è posta ed ha raggiunto dal 2001 (anno della prima registrazione EMAS) al 31/12/2023 si rimanda al RSD 4B.

12.2 – Indicatori di performance in essere – anno 2023 - 2026

Vengono di seguito riepilogati gli indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS e dalla Decisione 519/2020 essi riguardano "BEMP Trasversali".

OBIETTIVI EMESSI IL 31/12/2022 - PROGRAMMA TRIENNALE DI MIGLIORAMENTO 2023 – 2026

In conformità alla decisione (UE) 2020/519, in applicazione delle BAT in materia di gestione rifiuti, viene monitorato il BEMP identificato e monitorato l'indicatore i1 relativo alla presenza di obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti – nello specifico l'indicatore utilizzato è identificato con la "Determinazione degli obiettivi per il miglioramento del SGI" 3.1.1 in materia di ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti

Tabella 28

TIPOLOGIA – BEMP TRASVERSALI		
Indice di Prestazione Ambientale		Indicatore (vedi tab. 22)
i1	Sono stati fissati obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti	Determinati gli obiettivi per il miglioramento del SGI

100	Modifica e aggiornamento sezioni autorizzate AIA	-	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento annuale	DT	€ 30.000,00	N.A.
103	Potenziamento area amministrativa/contabile con assunzione nuovo personale e acquisto software dedicato	-	Q	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento annuale	DG – RSGI	€ 70.000,00	N.A.
107	Integrazione attività in AIA con smontaggio RAEE non pericolosi	Richiesta di modifica non sostanziale AIA, installazione banchi di lavoro	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento annuale	DG – DT	€ 30.000,00	N.A.
108	Potenziamento linea sterilizzazione	Richiesta di modifica non sostanziale AIA, acquisto macchinari, montaggio e collaudo, messa in esercizio	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento annuale	DG – DT	€ 3.500.000,00	N.A.
111	Aumentare la frazione di rifiuti recuperabili (Come recupero di materia)	Installare impianto per la selezione dei rifiuti	A	Entro 31.12.2025 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 1.500.000,00	% recupero materia > 50% totale
112	Eliminare la copertura in cemento-amianto Capannone CENTRALE	Asportare le lastre in cemento-amianto presenti sui tetti tramite con l'aiuto economico di bandi specifici (ISI/INAIL)	S	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 150.000,00	N.A.
113	Incapsulare la copertura in cemento-amianto Capannone OVEST	Isolare le lastre in cemento-amianto presenti sui tetti tramite con l'aiuto economico di bandi specifici (ISI/INAIL)	S	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 150.000,00	N.A.
114	Installazione di un impianto fotovoltaico su capannone CENTRALE (dopo obiettivo 111)	Richiesta accesso a bando INAIL, acquisto impianto, installazione	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 50.000,00	N.A.
115	Installazione di un impianto fotovoltaico su capannone OVEST (dopo obiettivo 112)	Richiesta accesso a bando INAIL, acquisto impianto, installazione	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 50.000,00	N.A.
116	Apertura di nuove notifiche per attività di conferimento rifiuti transfrontaliere	Ricerca di mercato, aggiornamento di quanto già ottenuto con le precedenti notifiche, avvio nuove uscite	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento semestrale	DG – DT	€ 20.000,00	N.A.
117	Potenziamento linea trattamento rifiuti sanitari per contenitori riutilizzabili	Revamping dell'impianto attualmente esistente, al fine di renderlo più performante	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento semestrale	DG – DT	€ 750.000,00	N.A.
119	Con riferimento agli obiettivi 107, 108, 118 eseguire revisione completa aree autorizzate per la gestione rifiuti	Presentazione agli enti di proposta revisione aree	A	31.12.2024	DG	€ 15.000,00	N.A.
120	Incrementare la consapevolezza delle parti interessate	Sensibilizzazione delle parti interessate esterne sugli argomenti oggetto del SGI tramite la trasmissione di newsletter	Q/SA	Monitoraggio costante; verifica semestrale	DG – RSGI	€ 3.000,00	n. di feedback ricevuti dalle parti interessate/anno
			Q/SA	Monitoraggio costante; verifica semestrale	DG – RSGI	€ 3.000,00	soddisfazione delle parti N. questionari di soddisfazione ricevuti dalle parti interessate esterne/anno
			Q/SA	Monitoraggio costante; verifica semestrale	DG – RSGI	€ 3.000,00	n. di reclami ricevuti dalle parti interessate/anno
121	Mantenere costante l'assenza di personale minorenni presso	Sensibilizzazione dell'ufficio allocato in riferimento alle tematiche in	SA	Monitoraggio costante; verifica semestrale	DG – RSGI	€ 1.200,00	% di minori impiegati/totale dipendenti in un anno

	la propria organizzazione	argomento					
122	Mantenere costante l'assenza di personale minorenni presso la propria catena di fornitura	Circondarsi di partners che non impiegano personale minorenni	SA	Monitoraggio costante; verifica semestrale	DG – RSGI – SPT	€ 1.000,00	% di fornitori che impiegano minori di 18 anni/totale dei fornitori
123	Azzerare le contestazioni ed i reclami ricevuti dal personale in materia di diritti dei lavoratori	Attivazione di politiche di welfare aziendale. Sensibilizzazione delle risorse sul corretto trattamento del personale	SA	Monitoraggio costante; verifica semestrale	DG – RSGI – SPT	€ 2.500,00	% di reclami di violazione dei diritti dei lavoratori risolta entro 10 giorni/anno
124	Ottimizzare i tempi di risoluzione dei reclami	Predisposizione di risorse assegnate al monitoraggio dei reclami	SA	Monitoraggio costante; verifica semestrale	DG – RSGI – SPT	€ 1.000,00	% di reclami di violazione dei diritti dei lavoratori risolta entro 30 giorni/anno
125	Diminuzione del n. di incidenti ed infortuni sul lavoro	Sensibilizzazione e formazione del personale sulle tematiche di sicurezza stradale e sul lavoro	S	Monitoraggio costante; verifica annuale	DG – RSGI	€ 50.000,00	n. di incidenti-infortuni/anno
126	Riduzione dei consumi di energia elettrica (-5%)	<p>Completamento degli interventi di sostituzione corpi illuminanti LED uffici e aree di ricovero mezzi presso</p> <p>---</p> <p>Completamento degli interventi di installazione di sensori di presenza presso gli uffici</p> <p>---</p> <p>Installazione di sensori di temporizzatori che agiscono sugli interruttori, spegnendo le luci dopo 20 minuti dall'accensione</p> <p>---</p> <p>Rifasatura cabina elettrica MT/BT</p>	A – GE	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 25.000,00	MWh/m2
							MWh/pt luce
127	Riduzione dei consumi di risorse idriche	<p>Attuazione di politiche da parte della Direzione Generale volte alla riduzione dei consumi idrici (es. installazione di riduttori di portata scarichi, installazione di riduttori di flusso, etc.)</p> <p>---</p> <p>Sensibilizzazione del personale sulle buone prassi finalizzate al risparmio di risorse idriche</p>	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 5.000,00	MWh/n. di dipendenti presenti in ufficio
							Consumo idrico anno/ dipendenti
128	Riduzione dei consumi di gasolio (-5%)	<p>Formazione del personale addetto rispetto alle modalità di guida ecologica</p> <p>---</p> <p>Acquisto di mezzi più efficienti</p>	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento semestrale	DG	€ 500.000,00	Consumo gasolio anno/dipendenti addetti al trasporto
							Consumo gasolio anno/fatturato aziendale * 100
							Consumo di gasolio / totale ton rifiuti trasportate
129	Riduzione delle emissioni di gas serra	Sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti (Euro ≤5) con mezzi di cat. Euro 6	A	Entro 31.12.2024 - Verifica raggiungimento annuale	DG	€ 1.000.000,00	TonCO2eq/anno
130	Incrementare la consapevolezza dei dipendenti	Sensibilizzazione del personale sugli argomenti oggetto del SGI	SGI	Monitoraggio costante; verifica semestrale	RSGI – RSGAC	€ 1.000,00	% di verifiche di consapevolezza con punteggio ≥ 60/ totale verifiche di consapevolezza effettuate in un anno
131	Miglioramento della viabilità di	Installazione di porte di emergenza	S	Entro il 31.12.2024	DG	€ 60.000,00	N.A.

	sicurezza in azienda	scorrevoli ai piani + installazione di porte con maniglione antipanico accesso scala e accesso uffici					
132	Assenza di casi di discriminazione in azienda	Sensibilizzazione del personale rispetto ai temi DEI	DEI	Monitoraggio costante; verifica semestrale	RSGI	€ 1.000,00	N. di casi di discriminazione per sesso, etnia, età, orientamento sessuale, religione, disabilità riconosciuti / anno
133	Incrementare la consapevolezza dei dipendenti	Sensibilizzazione del personale sugli argomenti DEI	DEI	Monitoraggio costante; verifica semestrale	RSGI	€ 1.000,00	N. di ore di formazione dedicate a temi di diversità, equità ed inclusione
134	Incrementare la consapevolezza ed il coinvolgimento in ambito DEI da parte della direzione aziendale	Sensibilizzazione del management aziendale sui temi DEI	DEI	Monitoraggio costante; verifica semestrale	RSGI	€ 1.000,00	% di coinvolgimento della direzione sui temi DEI
135	Incrementare le risorse dedicate su temi DEI	Assumere n. 1 risorsa dedicata alla gestione delle tematiche di DEI	DEI	Entro il 31.12.2024	RSGI	€ 30.000,00	N. di risorse dedicate ai temi DEI
136	Incrementare la frequenza di monitoraggio dei dati di clima aziendale	Pianificazione ed esecuzione periodica di indagini di clima aziendale	DEI	Monitoraggio costante; verifica semestrale	RSGI	€ 1.000,00	N. di sondaggi tra i dipendenti al fine di valutare il loro livello di soddisfazione nell'ambiente di lavoro

13. GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento descrive la Dichiarazione Ambientale 2024 con gli aggiornamenti statistici al 31 marzo 2024. È stato elaborato in conformità a quanto indicato dal Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) n. 2026/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). Sono state prese in considerazione le migliori pratiche di gestione ambientale del settore della gestione rifiuti di cui alla Decisione (UE) n. 519/2020 della Commissione.

Il Verificatore Accreditato (accreditamento IT-V-0006) che ha effettuato la convalida è:

BUREAU VERITAS
Viale Monza, 347
20126 Milano

L'ultimo certificato di registrazione EMAS è del 25/19/2022 n° IT-000046 valido fino al 26/06/2025.

Il Legale Rappresentante della **Zanetti Arturo & C s.r.l.** è responsabile di quanto contenuto in questa Dichiarazione Ambientale.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, la **Zanetti Arturo & C. S.r.l.** si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nei siti. La **Zanetti Arturo & C. S.r.l.** dichiara inoltre la piena conformità a tutte le normative e a tutte le prescrizioni ambientali applicabili.

14. PER SAPERNE DI PIÙ

Il lettore che volesse approfondire le tematiche trattate nella nostra Dichiarazione Ambientale può trovare utile riferimento nella lettura dei seguenti testi:

“Regolamento (CE) n 1221/09 sull’adesione volontaria delle Imprese per il settore industriale ad un sistema comunitario di Ecogestione ed Audit

oppure consultare i siti web ai seguenti indirizzi:

<http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni/site/it-IT/EMAS/>
www.zanettiarturo.com

Per avere informazioni dirette sulla nostra azienda e sul nostro Sistema di Gestione Ambientale, per proporre reclami e/o comunicare problematiche, potete inviare una e-mail al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato dr. Roberto Vitali, all’indirizzo direzionetecnica@zanettiarturo.it oppure al telefono 035.4946080; è possibile inoltre consultare direttamente il nostro sito web: www.zanettiarturo.com

COME RAGGIUNGERE LA ZANETTI ARTURO & C. S.R.L.

La sede operativa della Zanetti Arturo & C. s.r.l. si trova nella frazione di Prezzate Comune di Mapello, posta ad ovest rispetto al comune di appartenenza in direzione di Brembate Sopra.

Per chi proviene dall’autostrada A4, l’uscita è quella di Dalmine. Si prende in direzione della valle Brembana fino all’intersezione dell’asse interurbano dove si prende la direzione per Lecco.

Dopo il ponte sul fiume Brembo e una serie di gallerie, la strada prosegue in trincea, quando poi si risale al piano campagna, si costeggia il centro commerciale “*Il Continente*”, alla rotonda si prende a destra e dopo 100 m sulla sinistra, c’è l’ingresso della ZANETTI ARTURO & C. s.r.l.